

**IV FORO PYMES ITALIA-AMERICA LATINA
CESENA, ITALIA - 5, 6 E 7 NOVEMBRE 2018**

**Alcuni dati a supporto dell'intervento
Cesare Fumagalli, Segretario Generale Confartigianato, Italia**

Cesena, 6 novembre 2018

INDUSTRIA 4.0

AGRICOLTURA DI PRECISIONE

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

ACCESSO AL MERCATO

ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO

ASSOCIAZIONISMO DI PMI

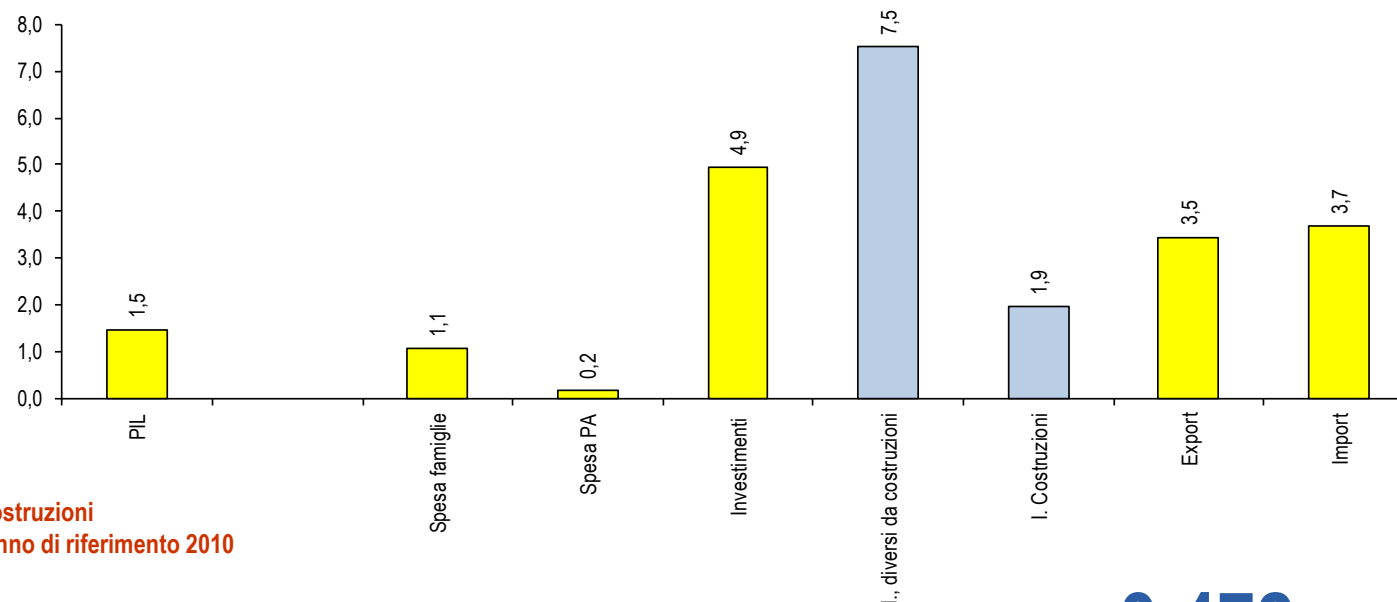
COLLABORAZIONI IMPRENDITORIALI

Digitalizzazione e impresa 4.0

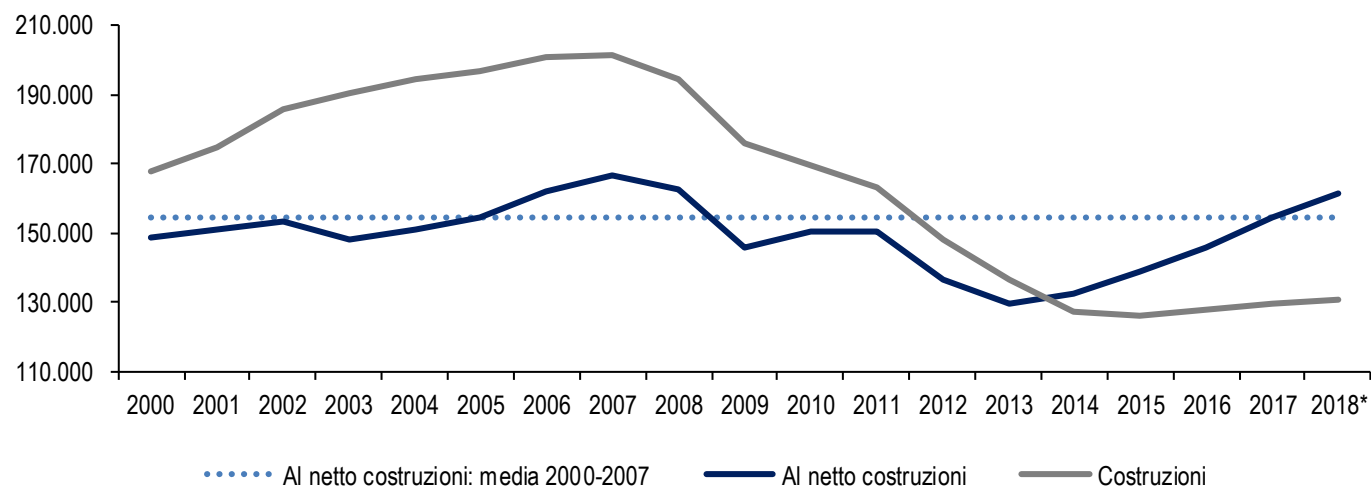
PIL III tr. 2017-II tr. 2018 sale trainato da investimenti in impianti e macchinari

Dinamica PIL, consumi, investimenti e componenti domanda estera netta

Il trimestre 2018. Var. % del dato annualizzato a valori concatenati (anno riferimento 2010) e corretti con i giorni lavorativi



Investimenti 2000-2018: Costruzioni e Totale al netto delle costruzioni
Anni 2000-2017 e 2018 (III 2017-II 2018). Valori concatenati, anno di riferimento 2010



3.472

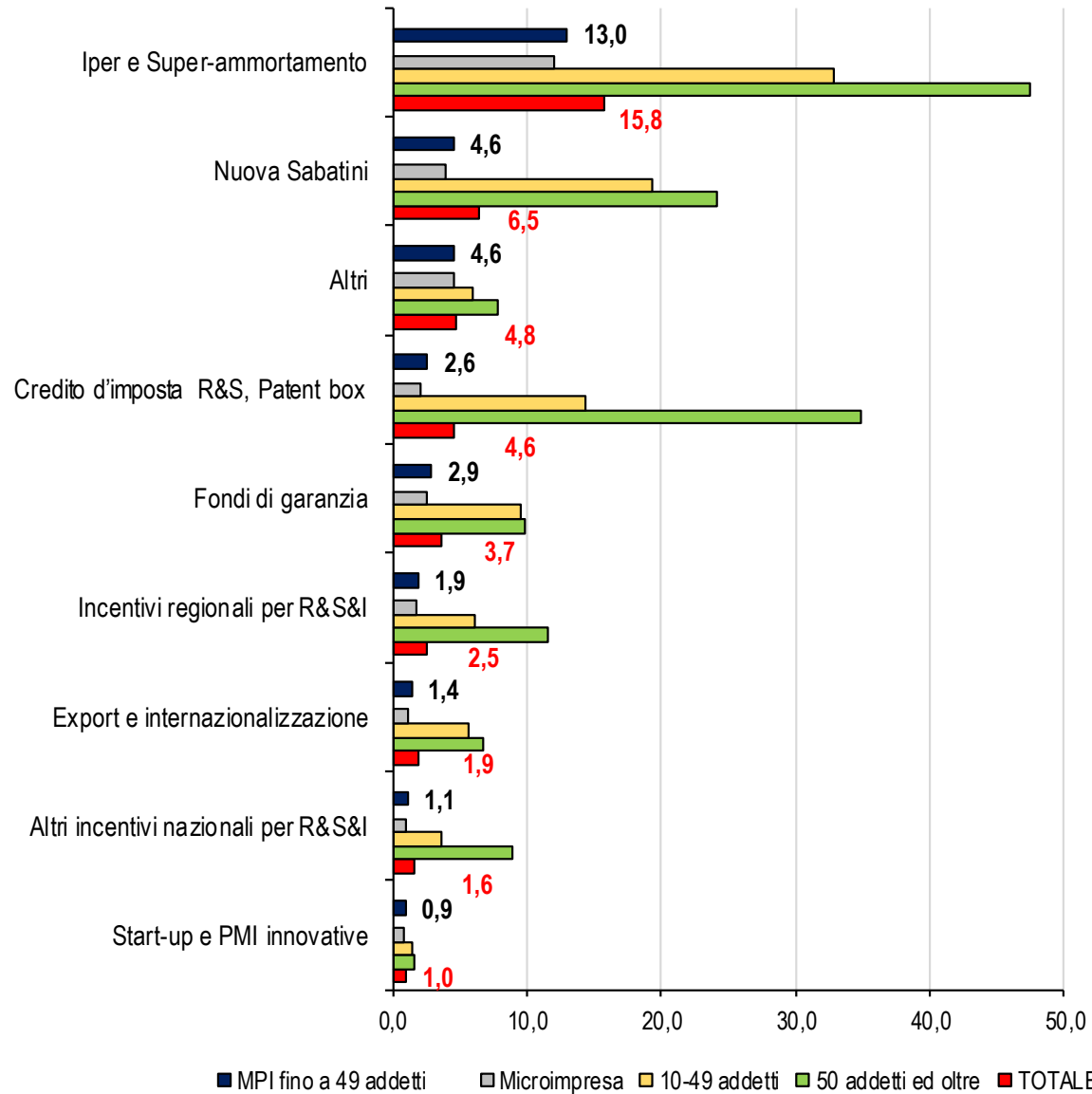
Milioni €/anno

minore pressione fiscale per le imprese che investono nel triennio 2018-2020

Super/iper ammortamento incentivo più utilizzato: 13,0% in MPI e fino a 32,8% in imprese 10-49 addetti

Utilizzo di incentivi pubblici: la quota di imprese che ha scelto Iper e Super ammortamento per classe dimensionale
Rilevazione campionaria ott. 2017-feb. 2018. Quota % totale imprese decrescente. Campione: circa 23.700 imprese di Manifatturiero esteso e servizi alla produzione

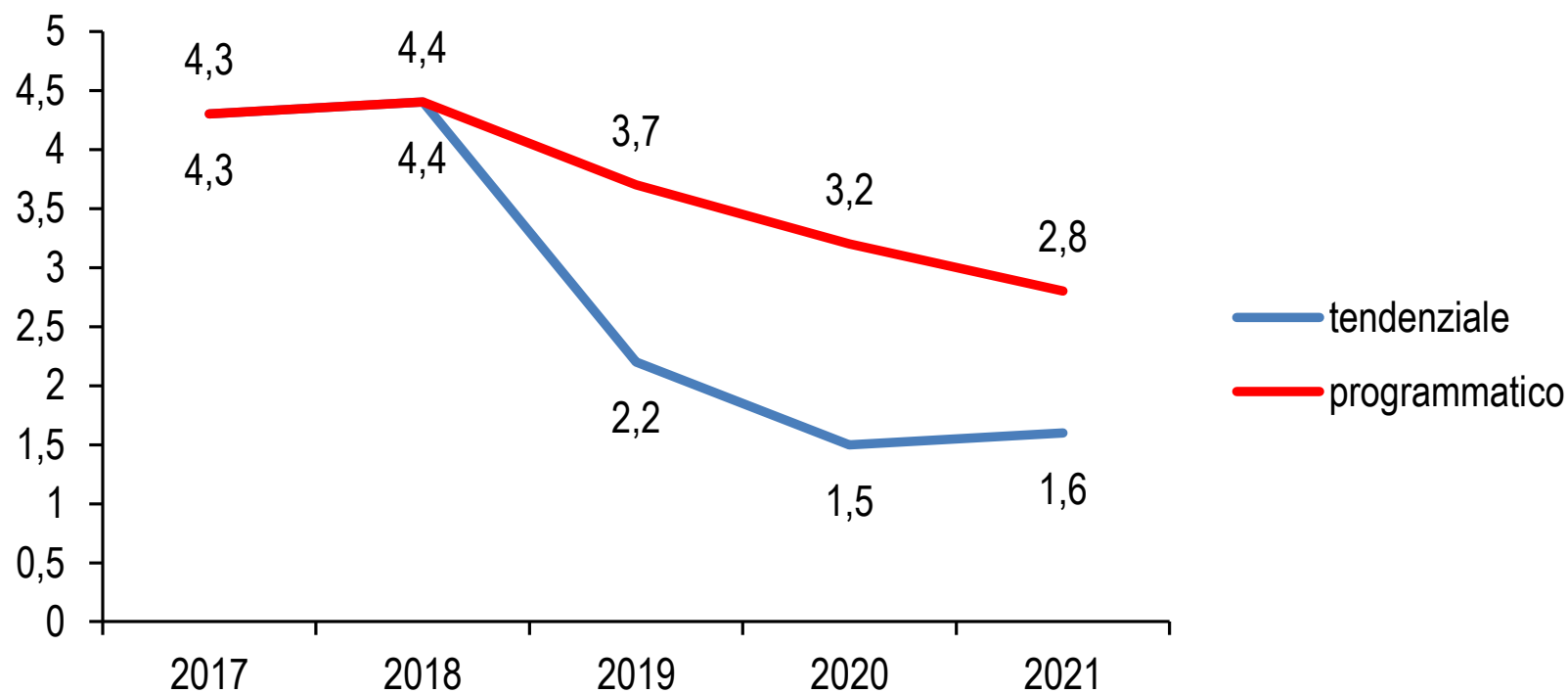
Almeno un incentivo
22,6%
MPI fino a 49 addetti
vs. 26,8%
Totale imprese



NB: Classe fino a 49 addetti stimata con imprese attive al 2016

Servono politiche centrate su investimenti: incentivi e spesa pubblica

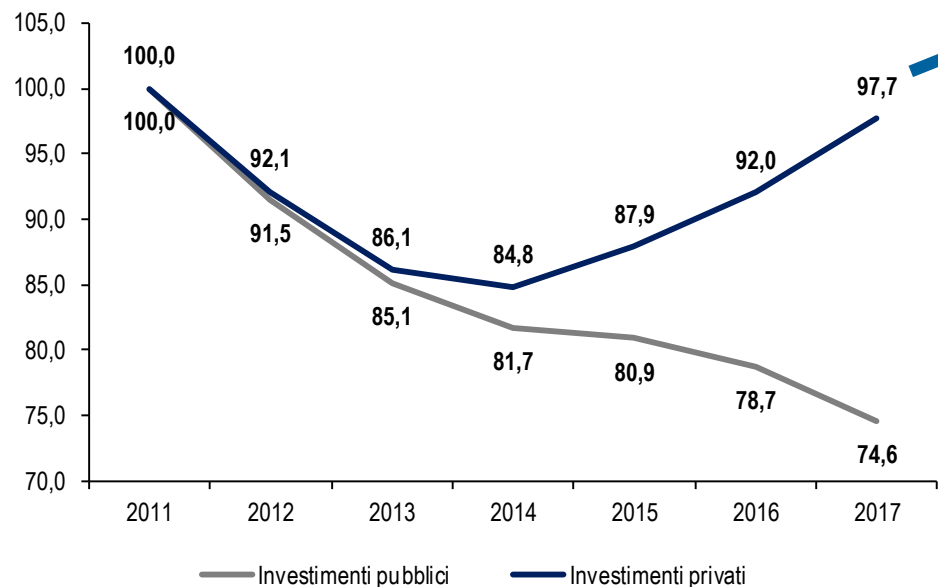
Tasso di crescita degli investimenti: quadro programmatico e tendenziale nella NADEF 2018
Var. % in volume



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef

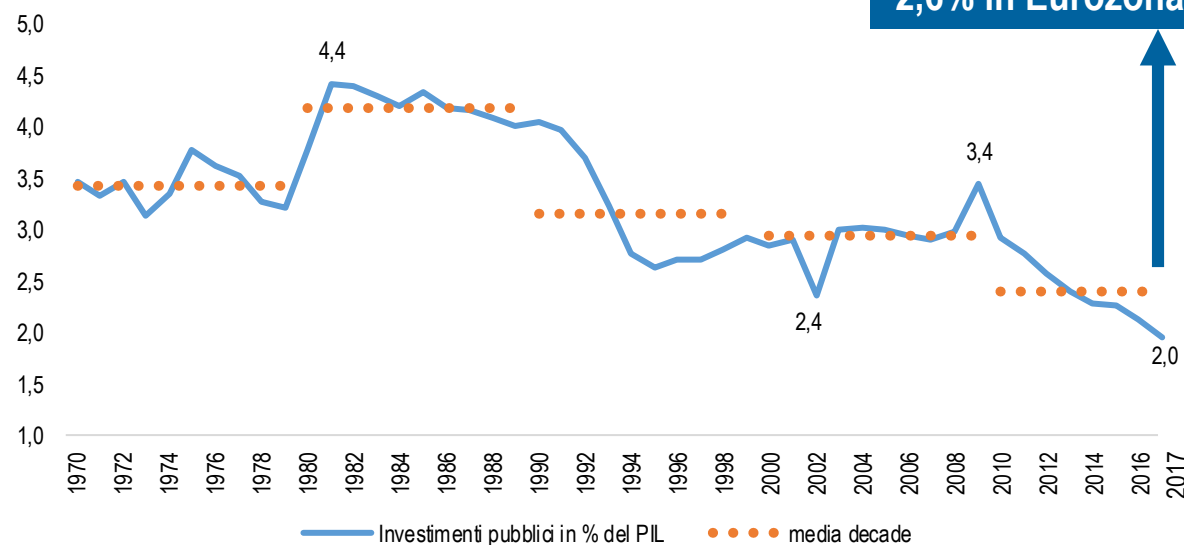
Investimenti: nel 2017 terzo aumento consecutivo per quelli privati (+6,1%) e pubblici al minimo storico

Investimenti fissi lordi pubblici e privati
Anni 2011-2017. Prezzi correnti, indice 2011=100. Aggiornamento a ottobre 2018



88,9% del totale; in calo del -2,3% dal 2011 vs. -25,4% investimenti pubblici

Investimenti pubblici: nel 2017 al minimo storico
Anni 1970-2017. % del PIL

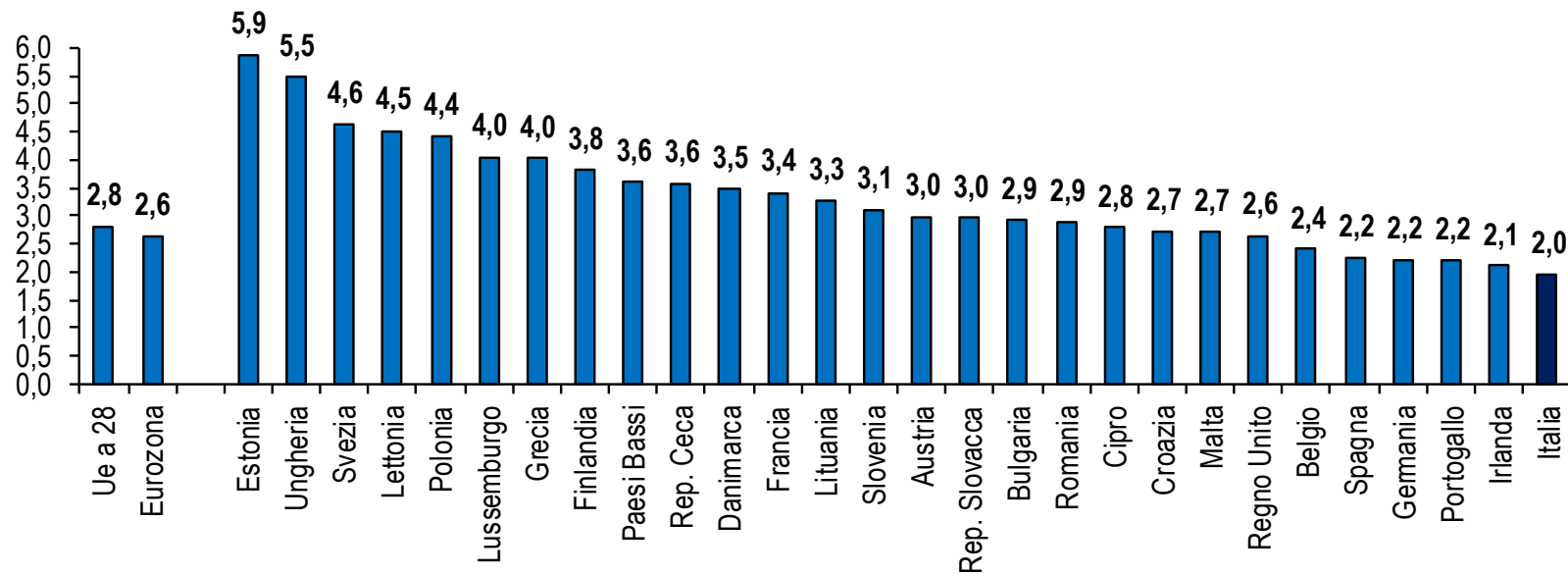


2,6% in Eurozona

Gli investimenti non hanno recuperato i livelli pre crisi: complessivamente diminuiscono del 12,5% rispetto al 2007 con il settore pubblico che mostra una diminuzione due volte e mezza quella del settore privato (-27,8% vs. -10,1%)

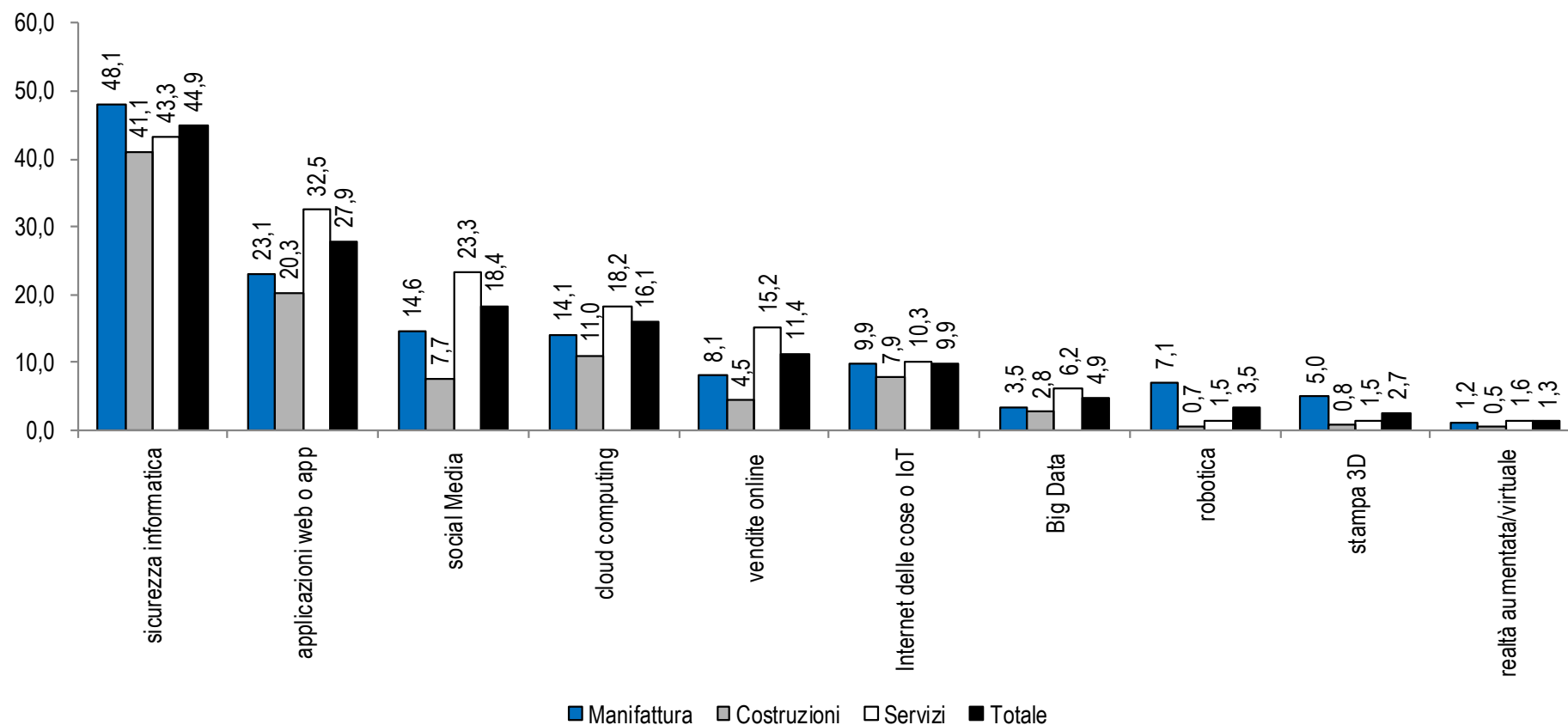
Investimenti pubblici: Italia su minimo storico di 2,0% del PIL. Previsto stabile per il 2018: Italia ultima in Ue

Investimenti fissi lordi pubblici nei Paesi dell'Ue
Anno 2018. % sul PIL



Investimenti digitali: più diffusi per sicurezza (44,9%), app e web (27,9%) e social media (18,4%)

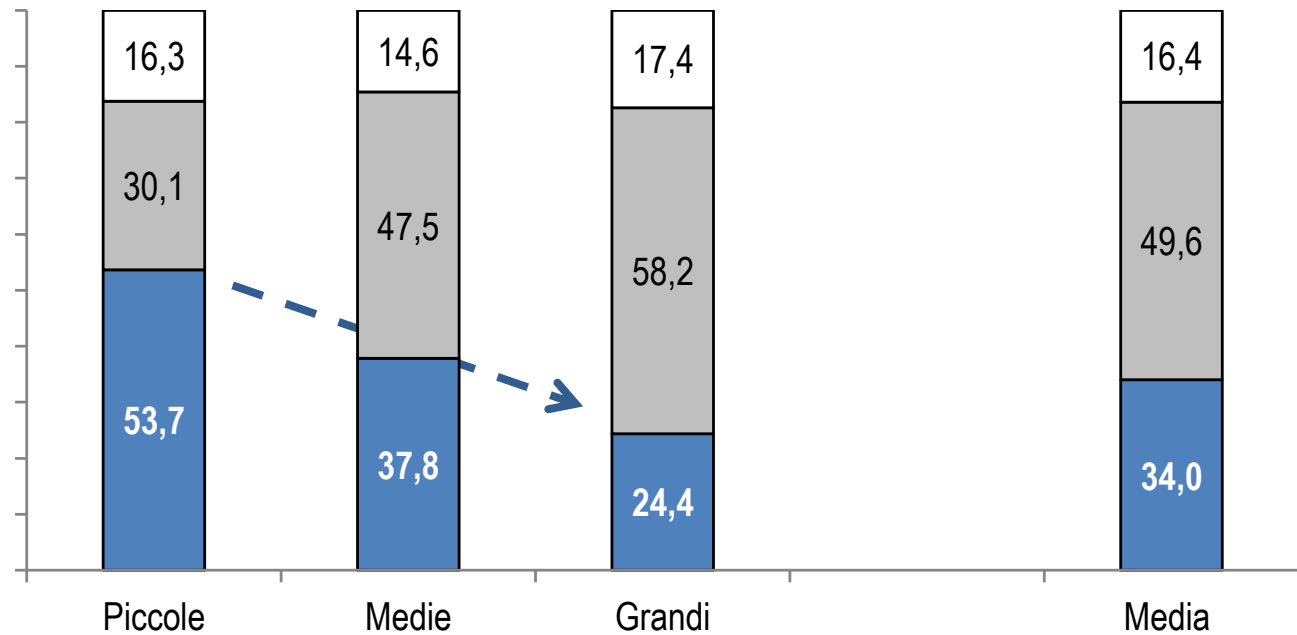
Imprese che hanno investito in tecnologia digitale per area tecnologica per macro settore
Investimenti nel triennio 2014-2016 - % imprese con almeno 10 addetti



Quota spesa macchinari su totale innovazione: in piccola impresa 53,7% vs. 34,0% media

Composizione spesa per innovazione per classe di addetti e per tipologia
Anno 2014. Composizione %. – totale settori

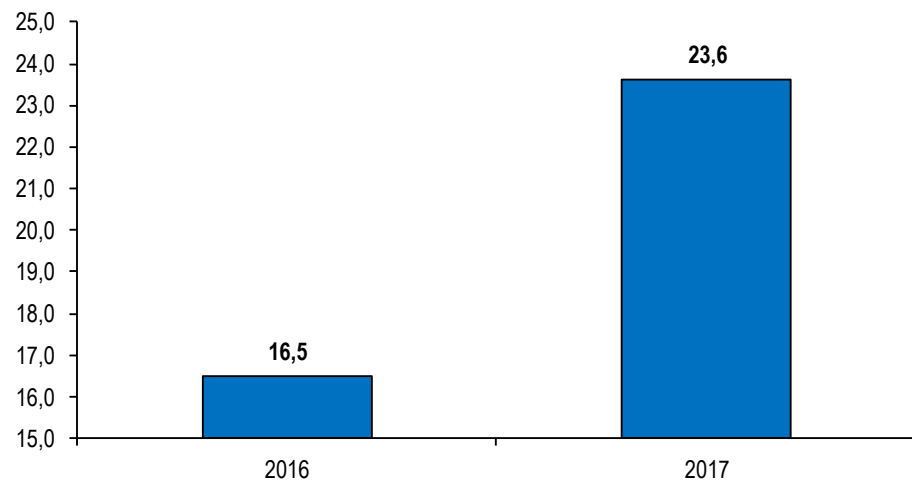
- Design e altre attività innovative
- R&S
- Macchinari e software



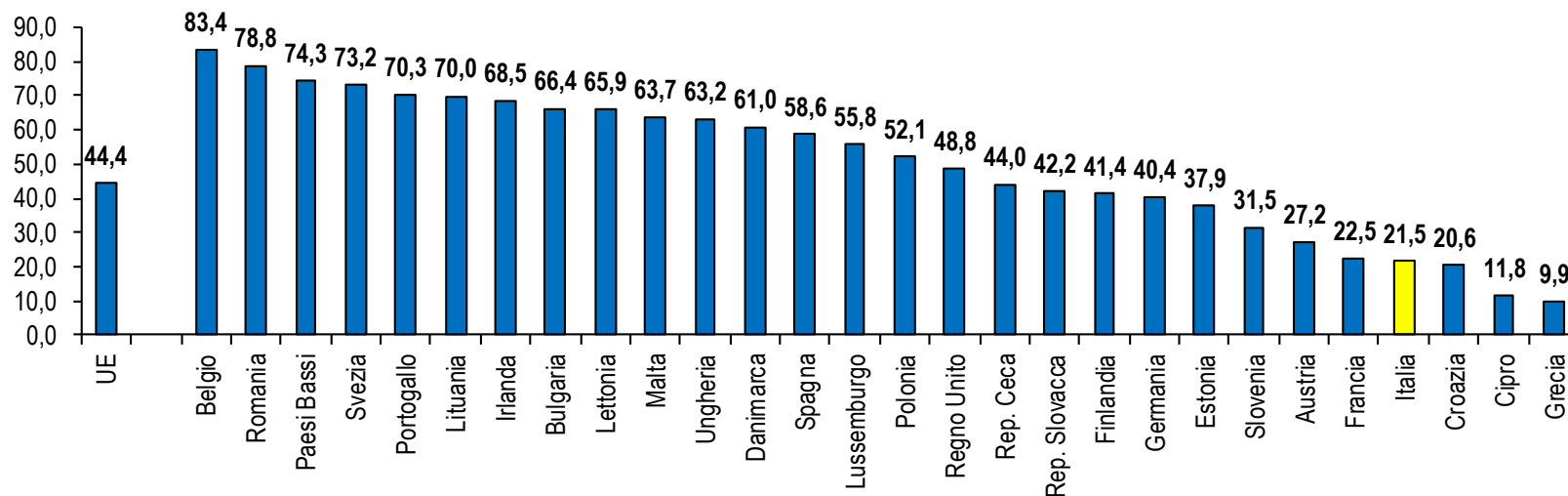
**PER PICCOLE IMPRESE
PIÙ MACCHINARI = PIÙ INNOVAZIONE**

Crescono le imprese con banda ultra larga, ma persiste il ritardo con l'UE

Quota imprese connesse in banda larga che dichiarano velocità in download di connessione a Internet di almeno 30 Mbit/s
Anni 2017. % imprese con 10 e più addetti connesse in banda larga



Quota sottoscrizioni in banda larga che dichiarano velocità in download di connessione a Internet di almeno 30 Mbit/s nei Paesi europei
Giugno 2017. % sottoscrizioni in banda larga



NB: dati non confrontabili a causa della differenti universi di riferimento

Crescita imprese digitali trainata dagli «artigiani digitali»

2.527

Imprese digitali

+5,5%

triennio 2018-2015

+7,3%

nel triennio per le imprese artigiane (339, pari al 13,4%)

Imprese digitali

Il trim. 2018. Imprese registrate, incid. % e var. % su II tr. 2017 e su II tr. 2015 Ateco 2007: 47.91.1, 61.9, 62 e 63.1

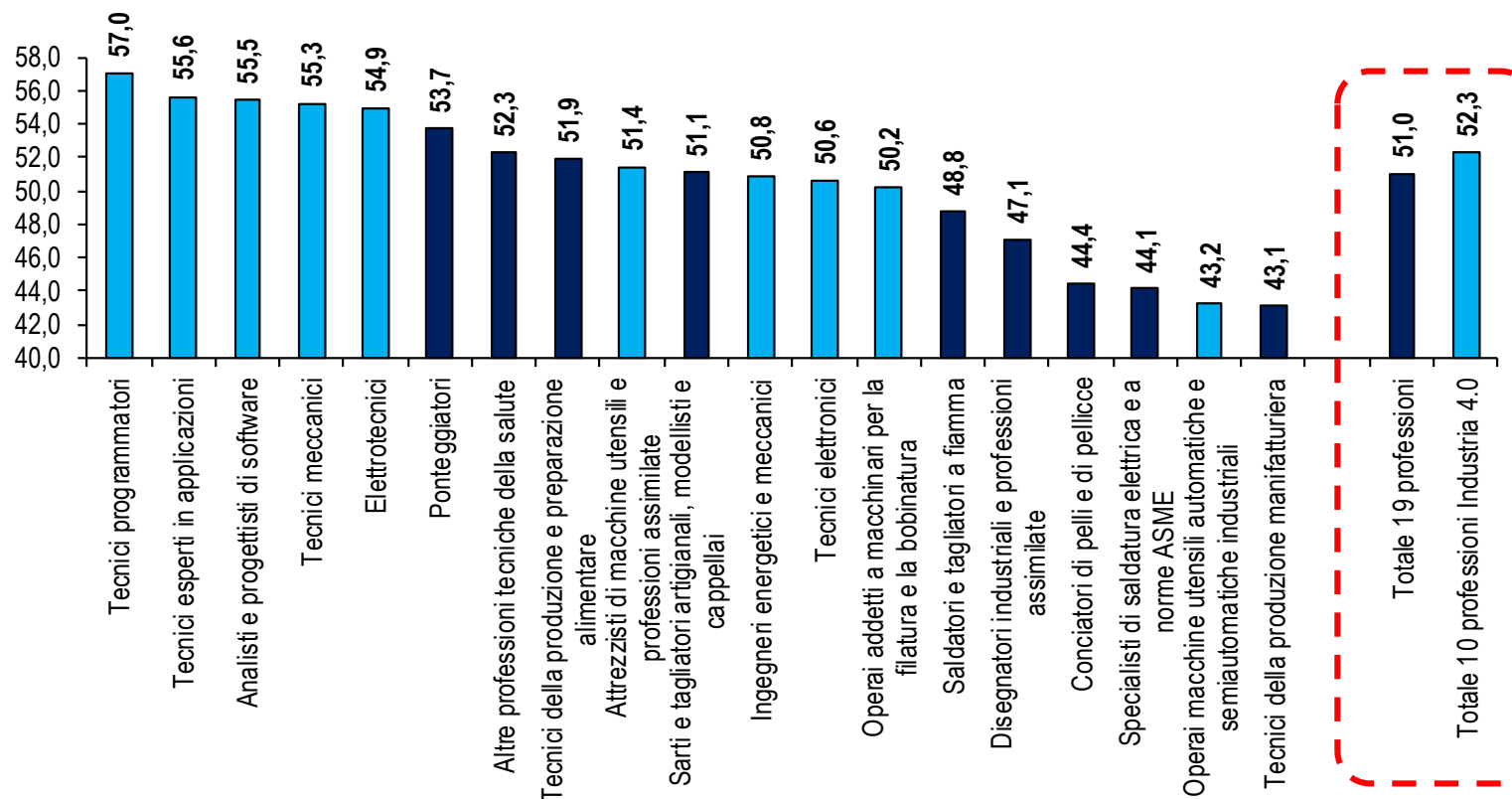
Provincia	Totale imprese			Artigianato		
	II trim. 2018	Variazione %		II trim. 2018	Variazione %	
		su II trim. 2017	su III trim. 2015		su II trim. 2017	su III trim. 2015
Modena	1.549	2,6	5,7	202	2,5	6,3
Reggio Emilia	978	2,3	5,0	137	7,0	8,7
Modena e Reggio Emilia	2.527	2,5	5,5	339	4,3	7,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

* Sono stati considerati i codici Ateco 2007: 47.91.1 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet; 61.9 - Servizi di accesso ad Internet, Internet Point e altri servizi di trasmissione dati; 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 63.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web

19 professioni con alta difficoltà di reperimento (51%) Il 72,3% sono connesse con «Impresa 4.0»

Le 19 professioni maggiormente richieste dall'artigianato, di cui 10 inerenti ad Industria 4.0, con difficoltà di reperimento doppia rispetto alla media totale (21,5%)
Anno 2017. % su entrate previste dalle imprese nel 2017. 128 professioni totali maggiormente richieste dall'artigianato. In celeste le 10 professioni interessate da Industria 4.0



Assunzioni difficili da reperire delle 19 top professioni

72,3%
legate ad Industria 4.0

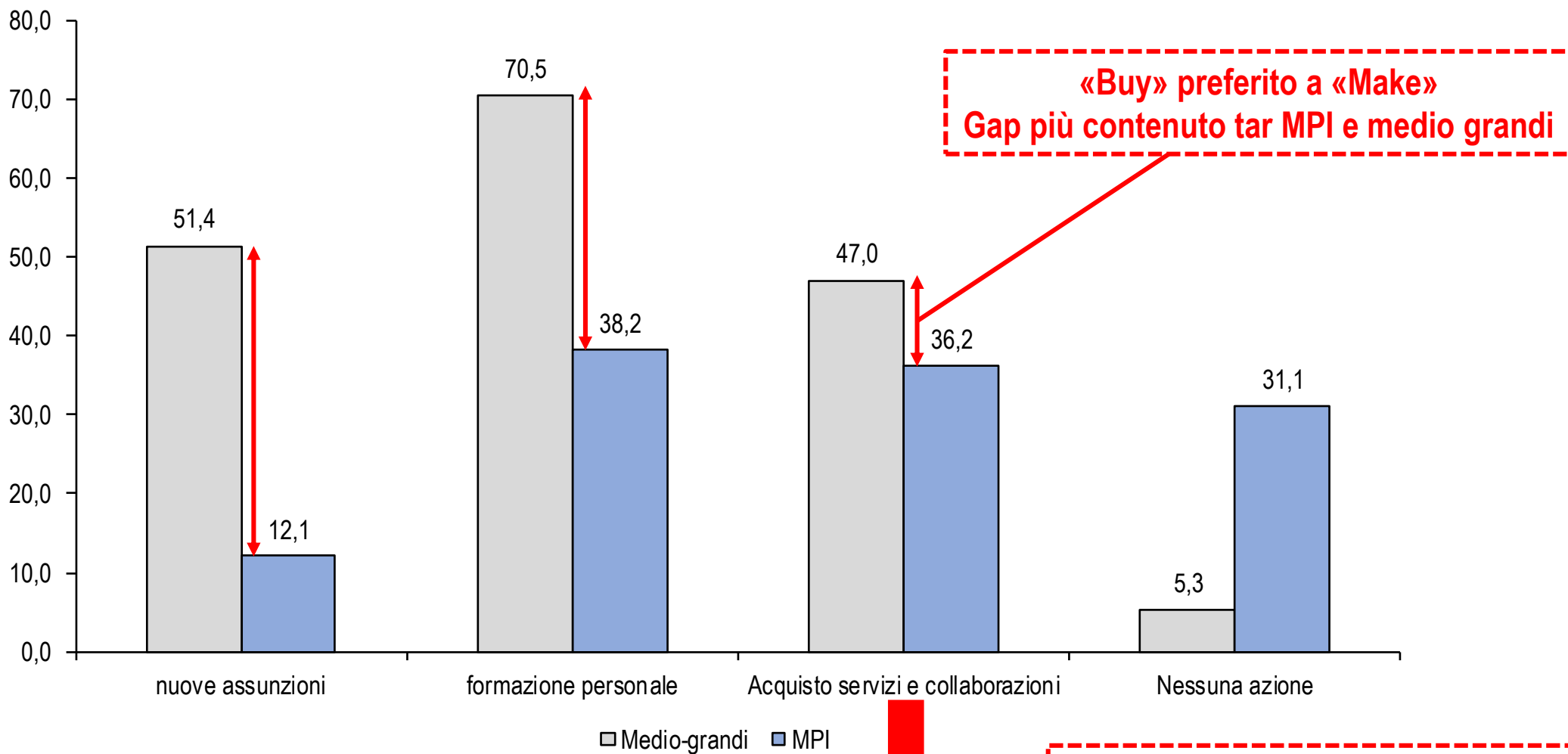
Nelle 19 professioni maggiormente richieste dall'artigianato si contano 270.150 entrate previste, di cui 190.720, pari al 70,6%, in 10 professioni inerenti ad Industria 4.0. Inoltre nelle 19 professioni risultano di difficile reperimento 137.880 entrate, di cui 99.720, pari al 72,3% in 10 professioni inerenti ad Industria 4.0

* Viene considerata la media di tutte le 401 professioni richieste dal totale imprese nel 2017

Collaborazione tra imprese e digitale

Per superare criticità competenze nelle MPI: alta (37,6%) la domanda di servizi e la formazione

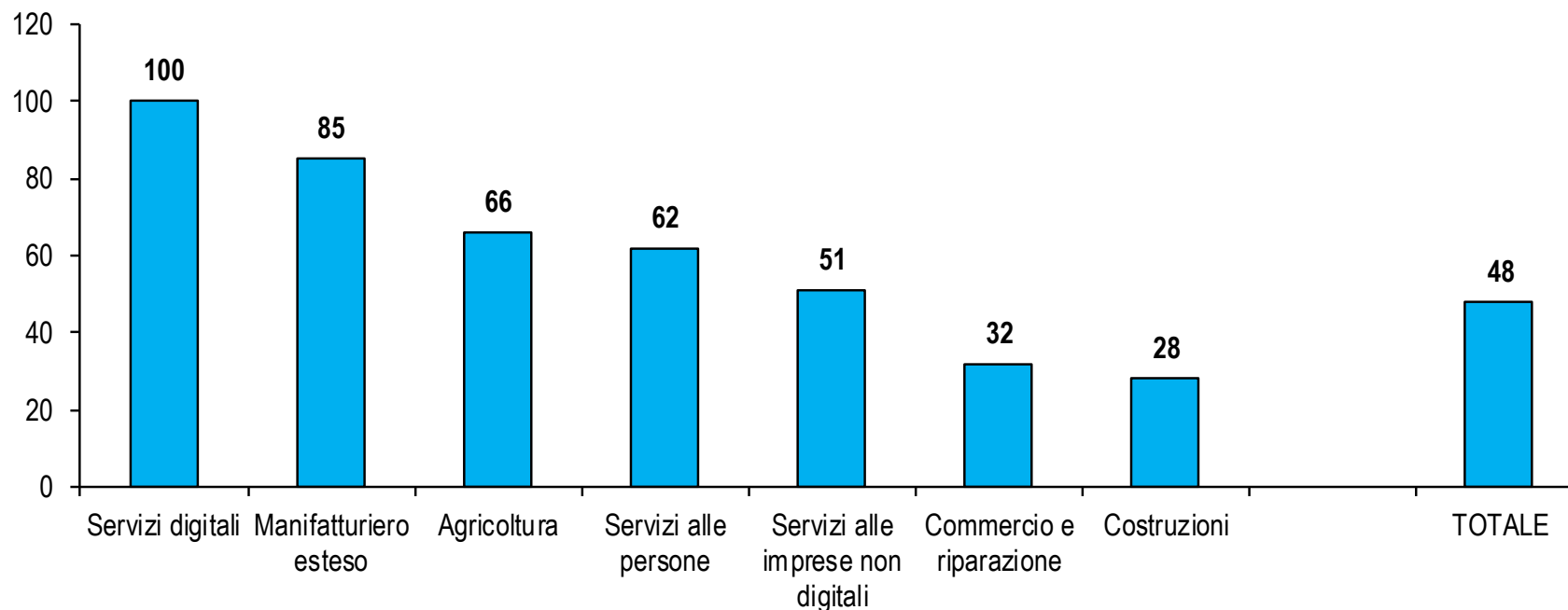
Modalità attraverso le quali le imprese hanno affrontato la presenza di criticità nella disponibilità di competenze
Anno 2017 - valori percentuali - Industria in s.s. e Servizi



I Servizi digitali sono il settore con maggior diffusione di contratti di rete

Imprese con contratti di rete per macrosettore

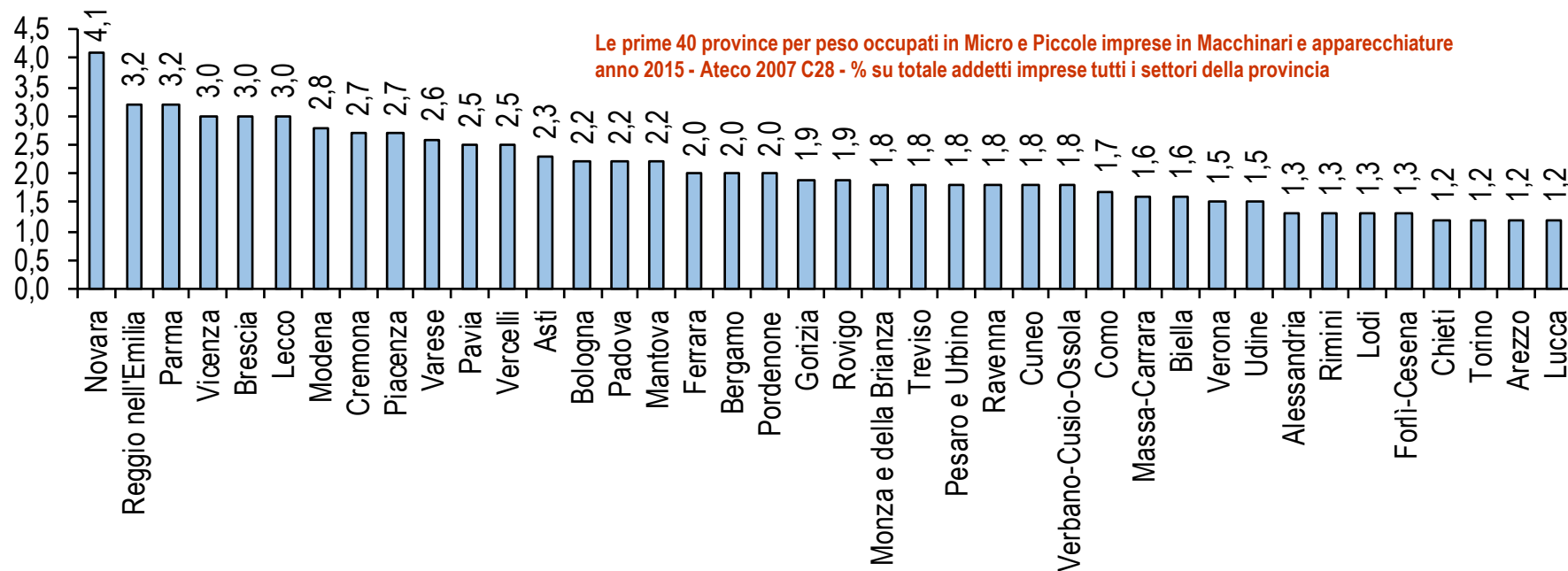
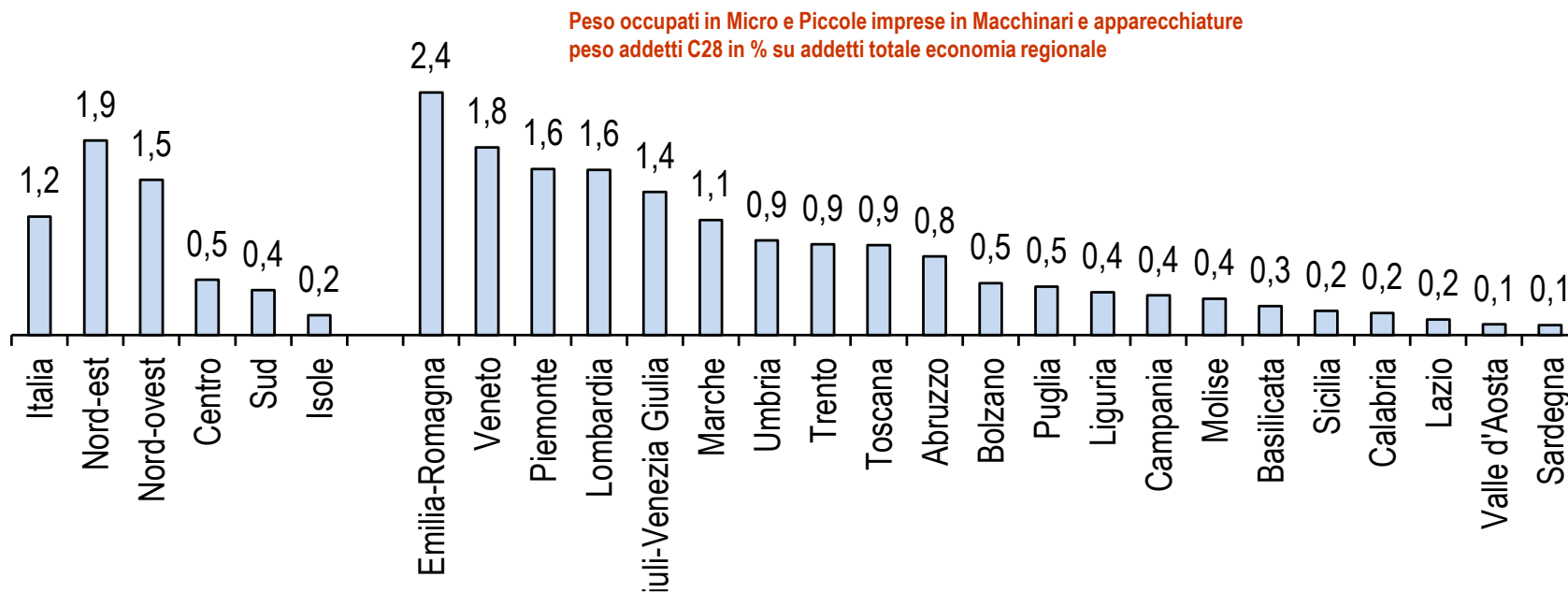
3 maggio 2018. Numero imprese con contratto di rete ogni 10.000 imprese registrate al I trimestre 2018. Classificazione Ateco 2007



N.B.: Agricoltura (sezione A), Manifatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Commercio e riparazione (sez. G), Servizi digitali (divisioni J62 e J63), Servizi alle persone (I, P-T e divisione M75) e Servizi non digitali per le imprese (sezioni da H-U al netto dei servizi digitali e dei servizi alle persone). Nel totale delle imprese registrate sono comprese le imprese non classificate. * Il totale è rappresentato da 4.656 contratti di rete nati a partire dal 2010 ed attivi a 3 maggio 2018 e 28.902 imprese ad essi partecipanti

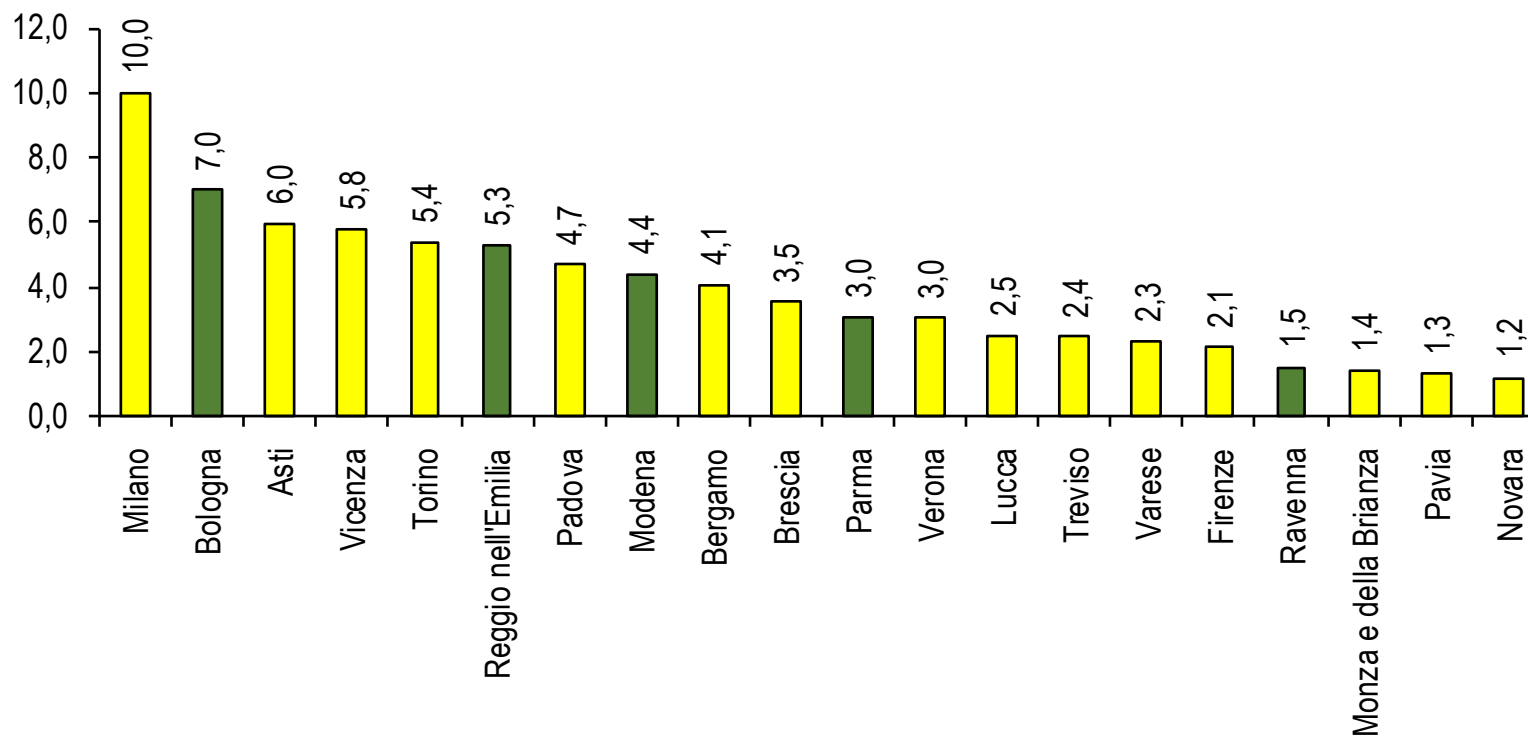
Tecnologia e territorio Emilia Romagna al top in Italia per offerta di macchinari di MPI

Peso occupazione MPI Macchinari su totale economia. Al top Emilia R., Veneto, Piemonte e Lombardia



Made in Emilia Romagna al top per Macchinari verso l'America Latina

Le prime venti province per export Macchinari in America centro-meridionale
Primi sei mesi del 2018 - % sul totale Italia



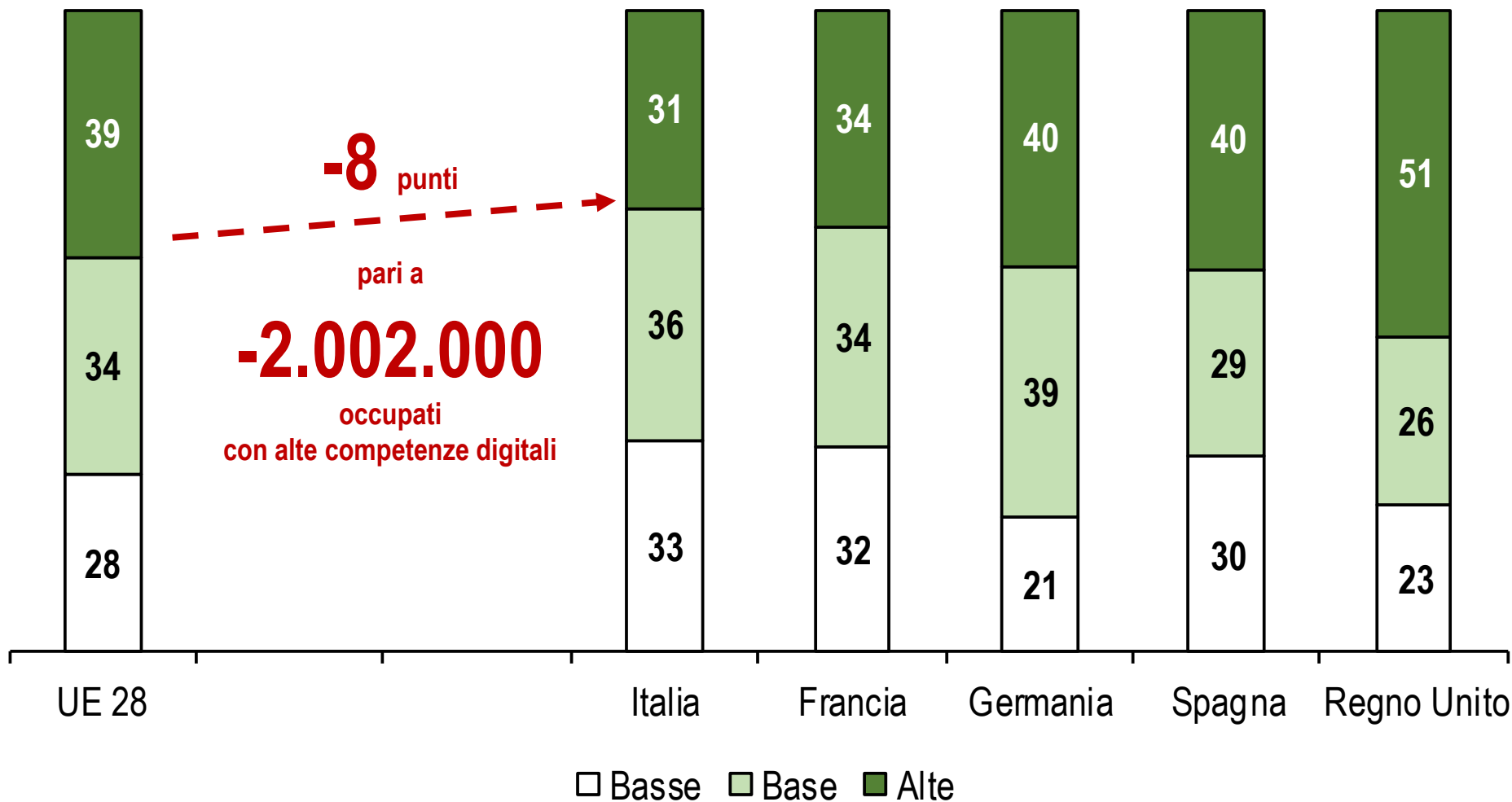
N.B.: Agricoltura (sezione A), Manfatturiero esteso (sez. B-E), Costruzioni (sez. F), Commercio e riparazione (sez. G), Servizi digitali (divisioni J62 e J63), Servizi alle persone (I, P-T e divisione M75) e Servizi non digitali per le imprese (sezioni da H-U al netto dei servizi digitali e dei servizi alle persone), Classificazione Ateco 2007. Nel totale delle imprese registrate sono comprese le imprese non classificate

Formazione del capitale umano nelle piccole imprese: l'apprendistato

In Italia divario di 8 punti per elevate competenze digitali degli occupati

Livello competenze digitali* degli occupati forza lavoro: UE e principali Paesi UE
Anno 2016. Composizione % occupati che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi

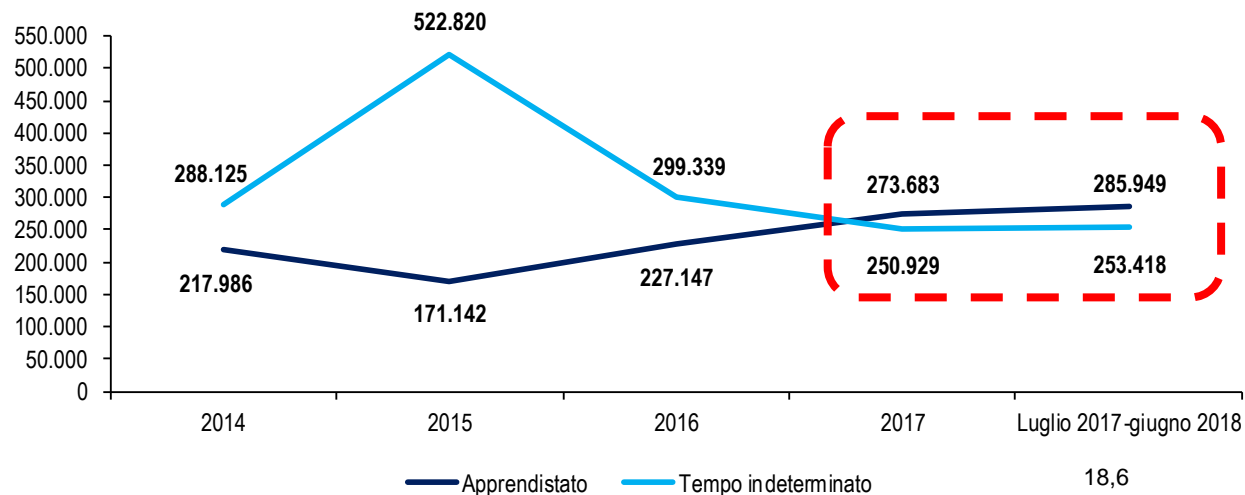
**CRESCERE DOMANDA
DI DATA ANALYST**



*Overall digital skill indicator. 23 variabili in 4 ambiti: 1) Information skills: 5 variabili; 2) Communication skills: 5 variabili; 3) Problem solving skills: 7 variabili; 4) Software skills (for content manipulation): 6 variabili

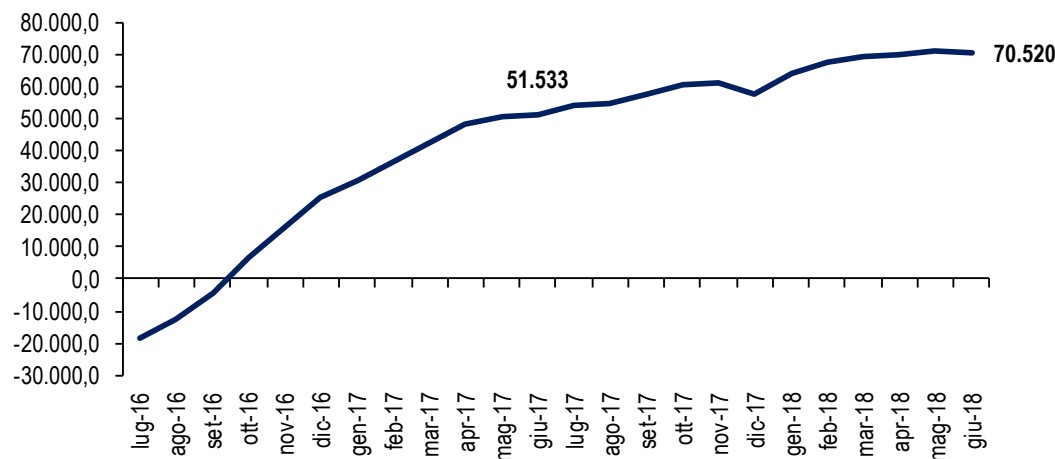
Giovani under 30: dal 2017 gli apprendisti assunti nel superano le assunzioni a tempo indeterminato

Nuovi rapporti di lavoro attivati per giovani under 30: tempo indeterminato ed apprendistato a confronto
Anni 2014-2017 e ultimi 12 mesi (luglio 2017-giugno 2018). Valori assoluti



Nuovi rapporti lavoro
Apprendisti under 30
+8,8%
Var. % tendenziale
I semestre 2018
vs. +1,8% tempo indeterminato
under 30

Saldo annualizzato Apprendistato totale negli ultimi ventiquattro mesi
Giugno 2016-giugno 2018. Saldo assunzioni-cessazioni degli ultimi 12 mesi



+36,8%
ULTIMI 12 MESI

PA e servizi digitali

Il ritardo della PA crea il paradosso nell'era digitale: crescono le code agli sportelli dei Comuni

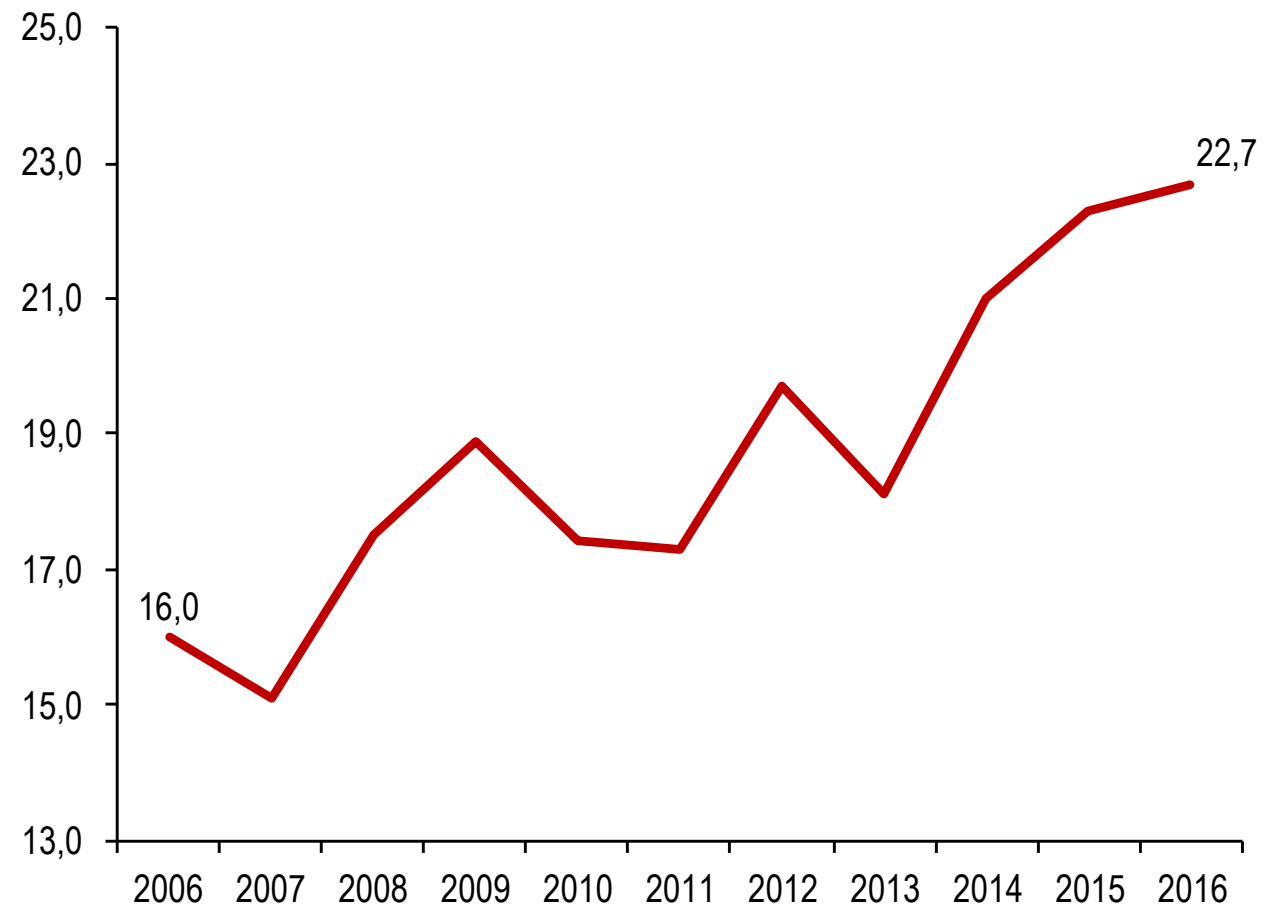
3,8%

Comuni che gestisce
IMU/TASI
on line

2,5%

Comuni che gestisce
CERTIFICATI
ANAGRAFICI
on line

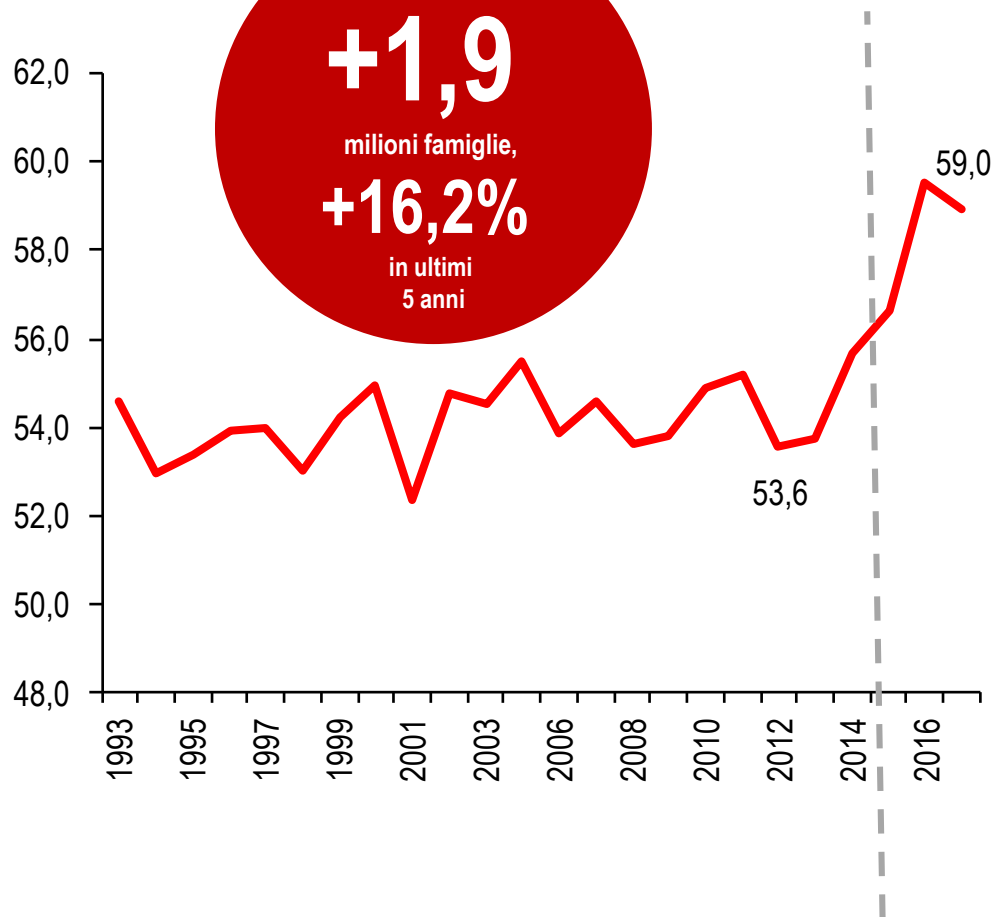
Utenti servizio Anagrafe dei Comuni che indicano una durata della fila per accedere al servizio superiore ai 20 minuti
1996-2016 - % 18 anni ed oltre



Famiglie che presentano moduli fiscali compilati e di cui se ne occupa un commercialista,
una organizzazione o altra persona a pagamento
Anni 1993-2017 - % famiglie che presentano moduli

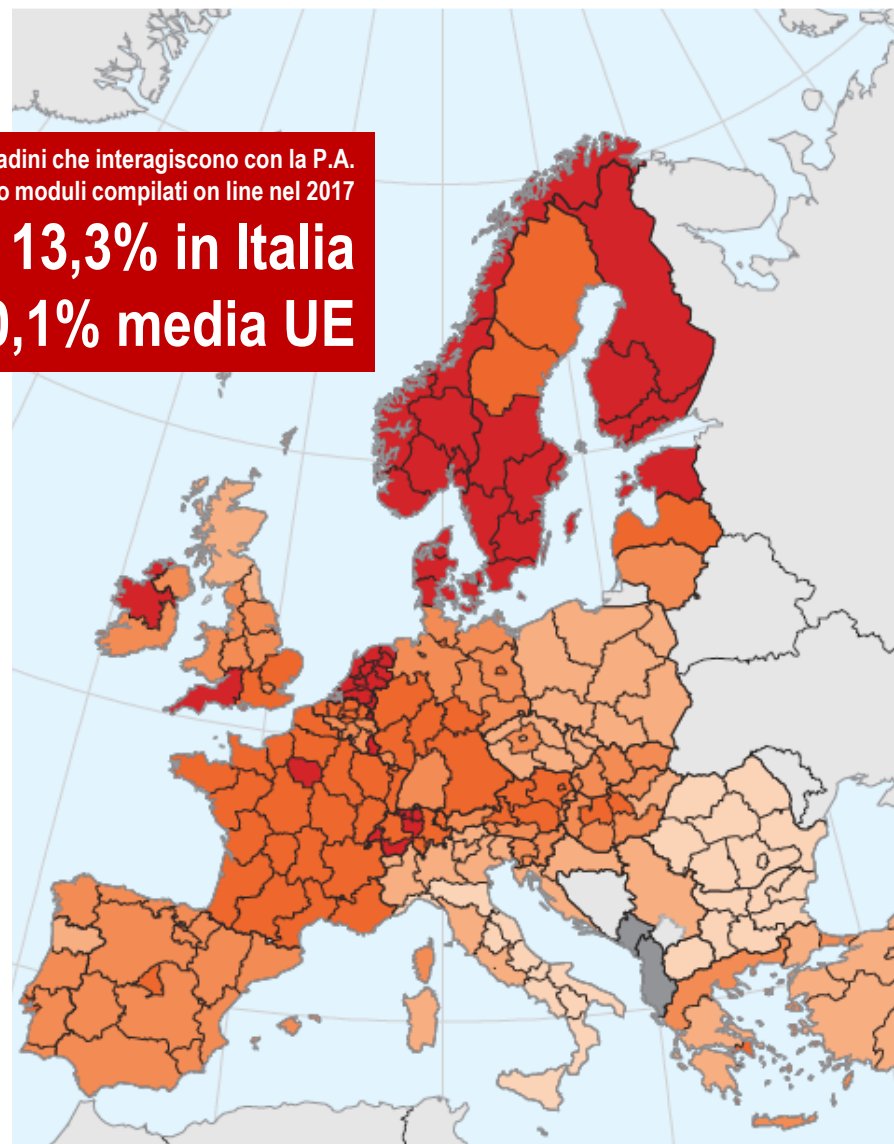
Nell' «era della precompilata» si consolida la crescita dell'intermediazione a pagamento

+1,9
milioni famiglie,
+16,2%
in ultimi
5 anni



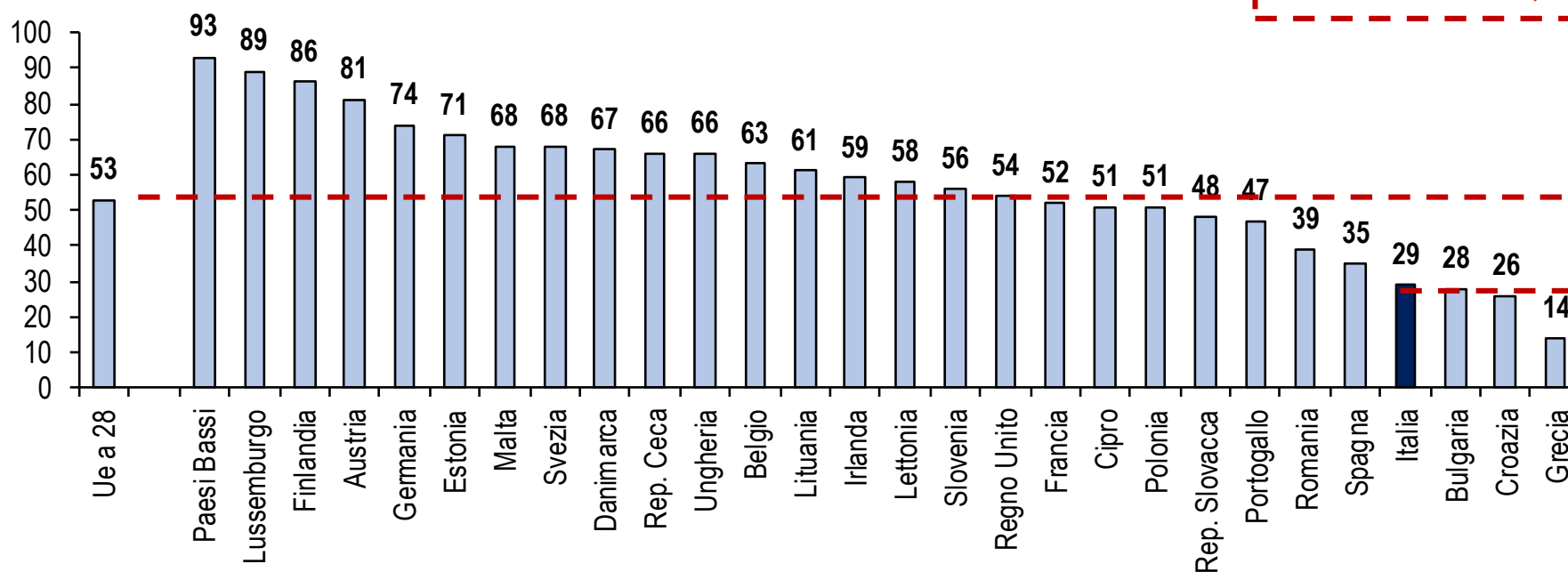
Quota di cittadini che interagiscono con la P.A.
spedendo moduli compilati on line nel 2017

13,3% in Italia
30,1% media UE



Soddisfazione dei servizi pubblici: Italia precede solo Bulgaria, Croazia e Grecia

Cittadini che giudicano buona la fornitura di servizi pubblici nel proprio paese nei paesi dell'Unione europea a 28
Marzo 2018. % cittadini con giudizio molto buono e abbastanza buono sul totale popolazione 15 anni ed oltre



SPESA CORRENTE PRIMARIA 2018
UE **43,6%** PIL
ITALIA **44,5%** PIL

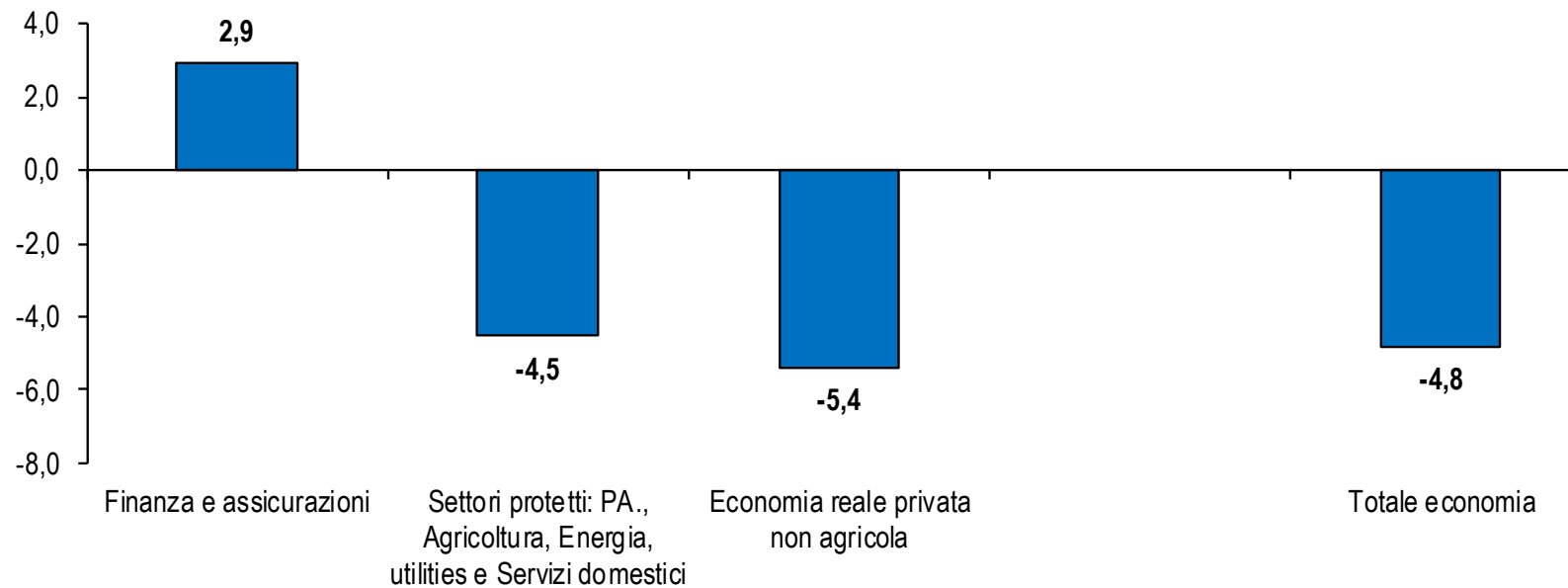
-24 p.p.
SODDISFAZIONE

Credito

10 anni da Lehman Brother: effetti di due cicli recessivi concentrati sull'economia reale

Dinamica valore aggiunto per Economia reale privata non agricola, Finanza e PA

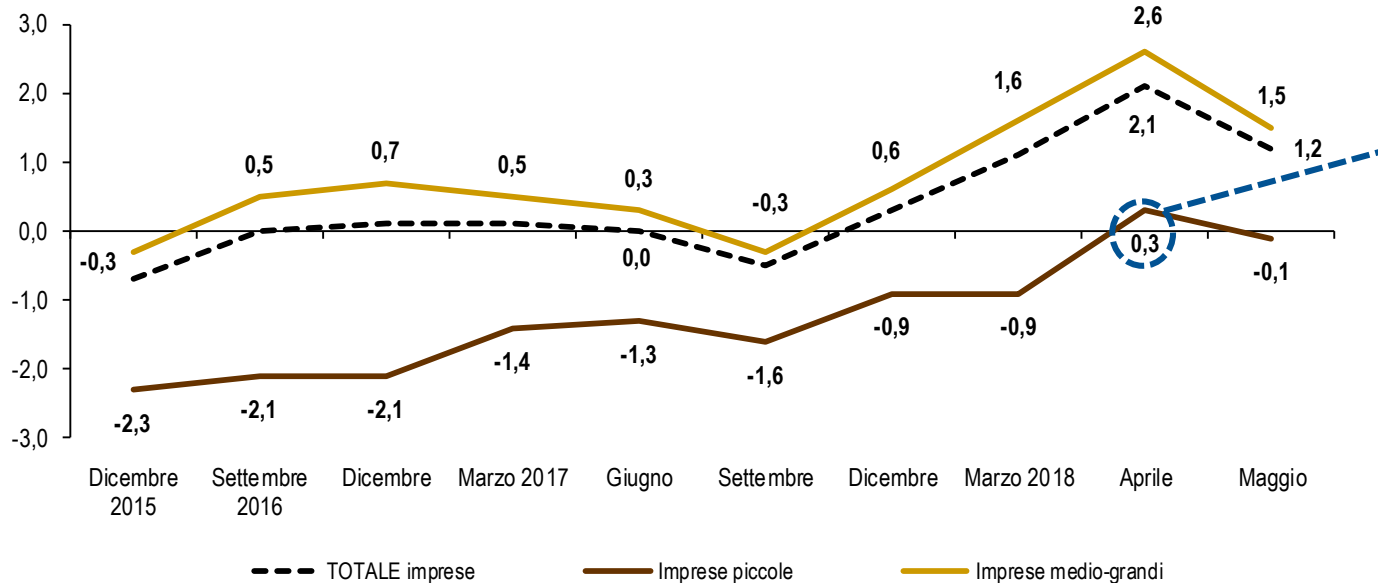
Anno 2017. Var. % cumulata a prezzi base costanti rispetto al 2007. Economia reale privata non agricola: totale al netto di finanza, assicurazioni e settori protetti (sez. Ateco 2007 A,D,E,O,P,Q e T)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

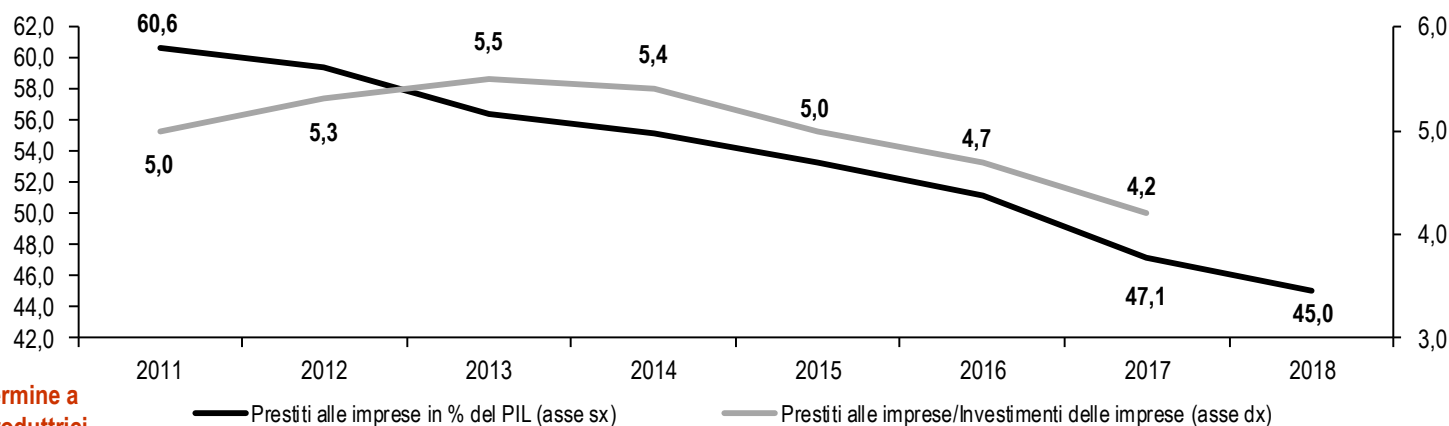
Meno prestiti in rapporto agli investimenti. Credito alle piccole imprese in negativo per 79 mesi

Dinamica dei prestiti bancari* alle imprese medio-grandi e alle imprese piccole
Dicembre 2015-maggio 2018. Var.% corrette con cartolarizzazioni, riclassificazioni e altre var. non derivanti da transazioni



Prestiti artigianato: -7,9%, (-3,3 miliardi in meno in un anno); maggiore tenuta (-5,1%) per credito a medio-lungo termine

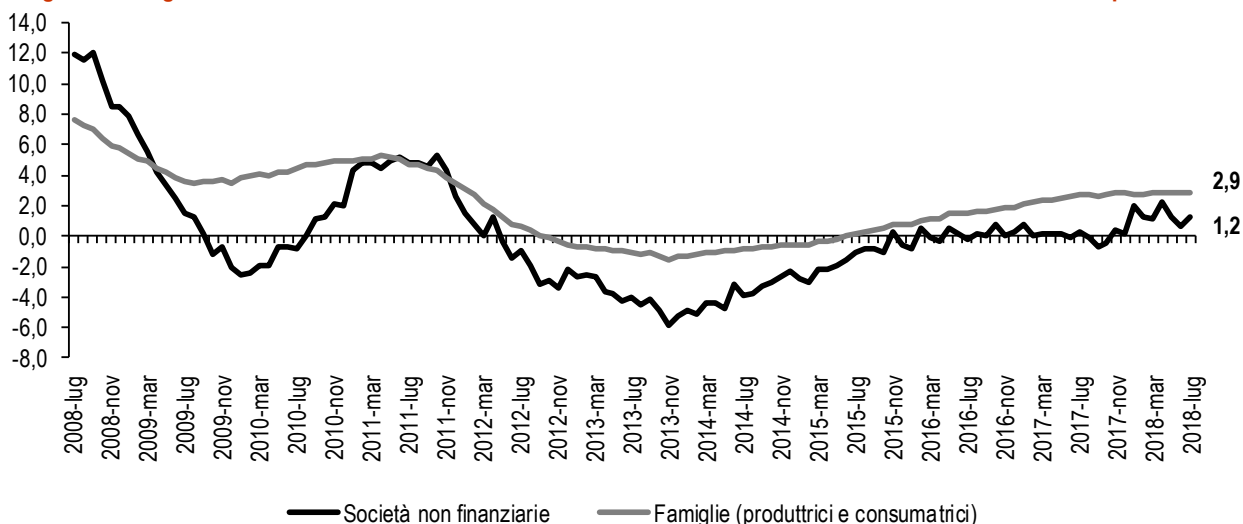
Prestiti alle imprese: incidenza sul PIL e sugli investimenti delle imprese* in 6 anni
Anni 2011-2017 e per 2018 prestiti a fine giugno 2018 e PIL III trim. 2017-II trim. 2018. Valori % su PIL e rapporto, a prezzi correnti



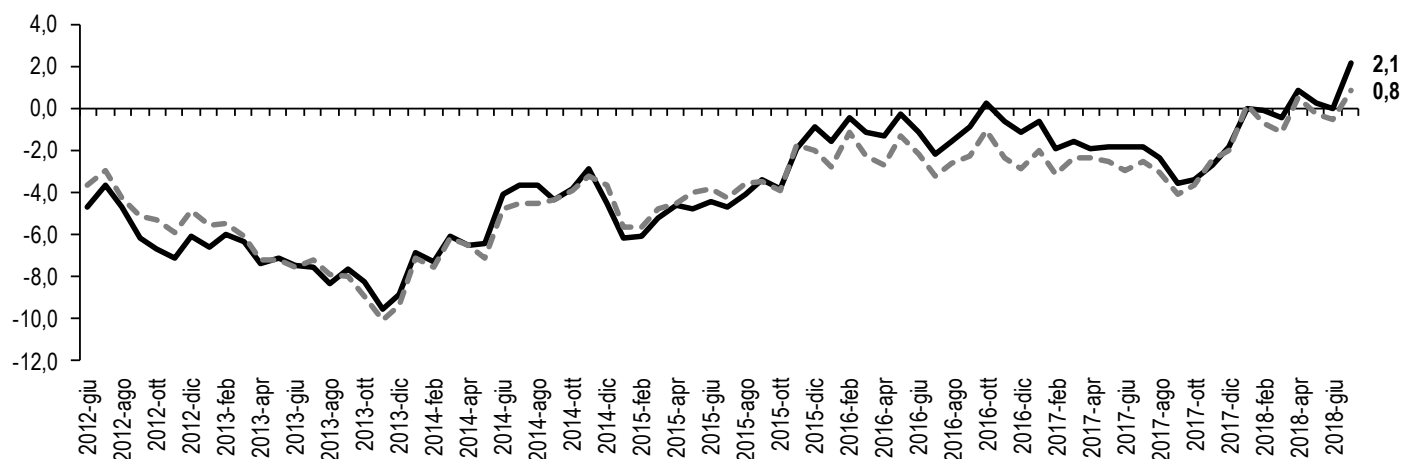
* Prestiti al lordo delle sofferenze, ma al netto dei pronti contro termine a dicembre dell'anno. Imprese: società non finanziarie e famiglie produttrici

Prestiti alle imprese in crescita; dinamica migliore per i prestiti alle imprese femminili

Dinamica dei prestiti a società non finanziarie e famiglie (consumatrici e produttrici) negli ultimi 10 anni
Luglio 2008-luglio 2018. Var. % tendenziali corrette con cartolarizzazioni e riclas.*. Al lordo di sofferenze e pronti contro term. attivi



Dinamica dei prestiti lordi e prestiti al netto delle sofferenze: imprese femminili ed imprese non femminili*
Giugno 2012-luglio 2018. Variazioni % tendenziali. Società non finanziarie e famiglie produttrici non agricole

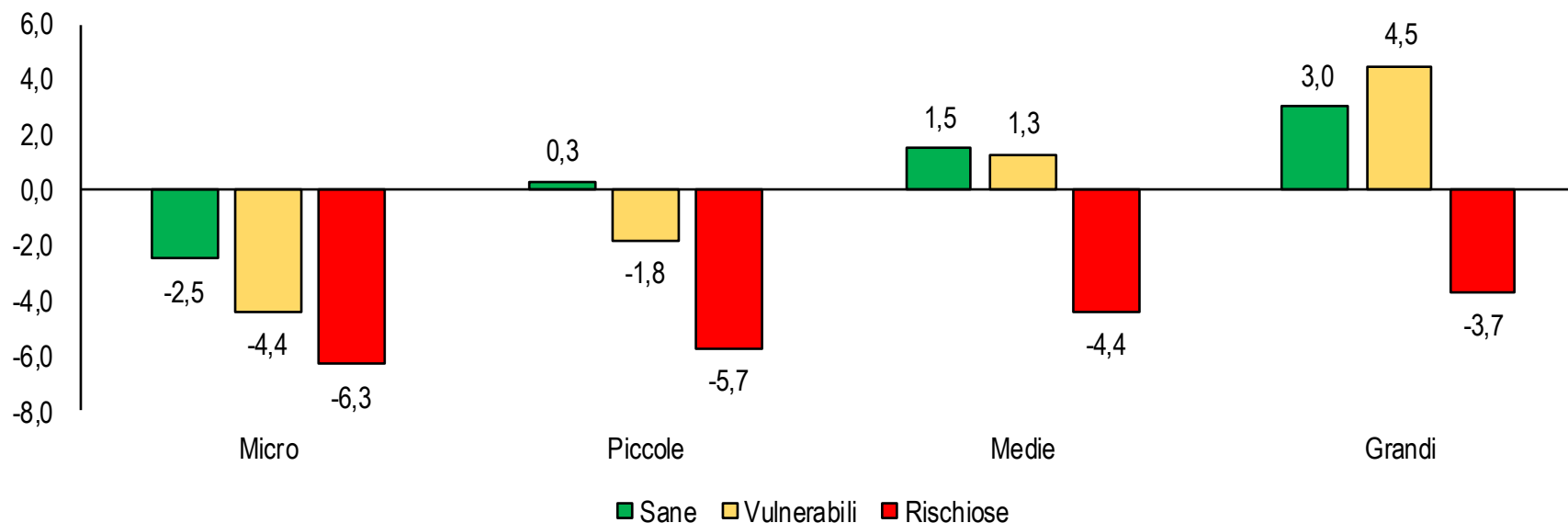


Prestiti lordi:
imprese femminili -2,2%
imprese non femminili -3,5%

* Le variazioni sono calcolate includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati o altrimenti ceduti e considerando le fluttuazioni del cambio, gli aggiustamenti di valore (come le svalutazioni dei prestiti), le riclassificazioni e ogni altra variazione che non tragga origine da transazioni economiche

Calo/ristagno dei prestiti alle piccole imprese sane: discriminazione dimensionale

Dinamica dei prestiti alle imprese per classe di rischio e dimensione
giugno 2017. Var. % su 12 mesi. Campione: 400 mila imprese (incluse le finanziarie). Sono considerate le cartolarizz.



Analisi econometriche pubblicate da Banca d'Italia (Bonaccorsi di Patti E. e Finaldi Russo P., 2017) indicano che una parte non trascurabile del divario tra microimprese e altre aziende che potrebbe riflettere fattori di offerta “connessi con una rischiosità aggiuntiva a parità di condizioni di bilancio attribuita dalle banche alle microimprese”

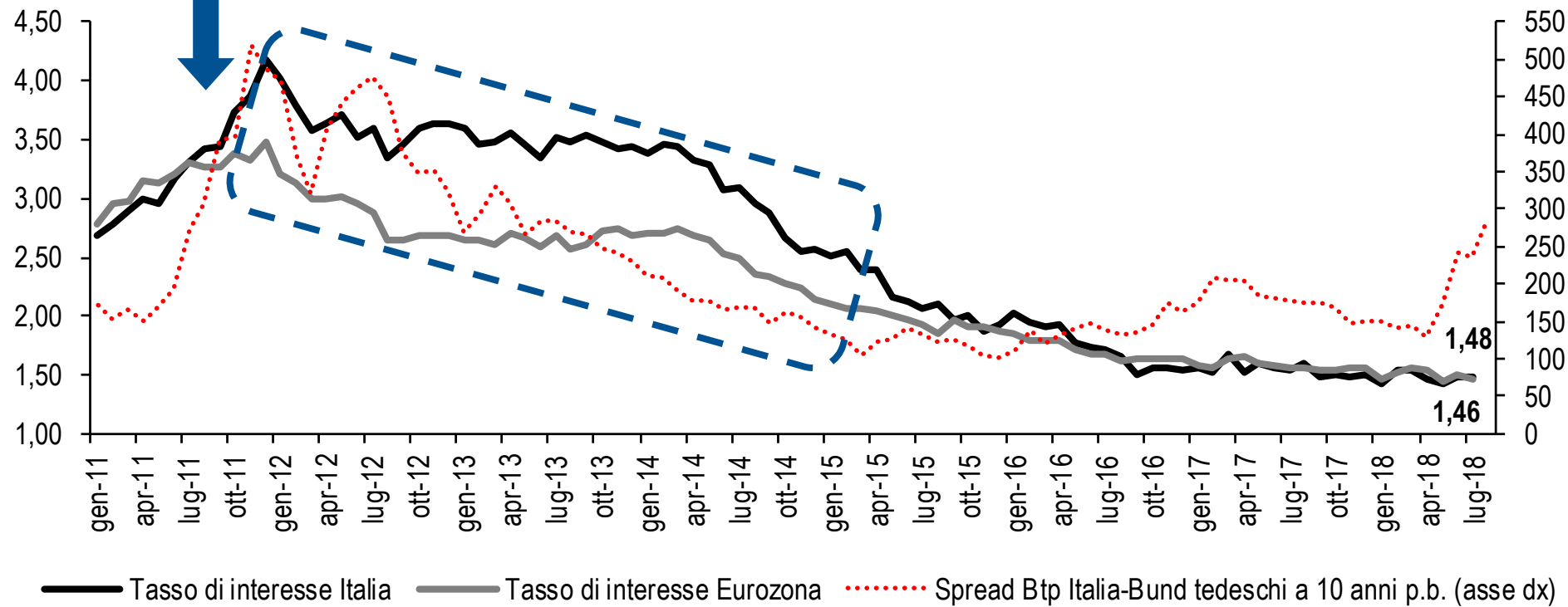
Inoltre “potrebbero anche incidere fattori dal lato dei costi, che rendono non adeguatamente remunerativo per le banche l'erogazione e la gestione di fidi di importo contenuto”.

Con aumento spread rischio in Italia di crescita tasso di interesse alle imprese e superamento di quello in Uem

Tasso di interesse alle società non finanziarie* in Italia e alle imprese nell'Eurozona dal 2011 e spread Btp Italia-Bund tedeschi a 10 anni
Gennaio 2011-luglio 2018. Tasso % e punti base

Spread 300 p.b.
tasso interesse effettivo su finanziamento per cassa (12/2017)
6,77% PICCOLE
3,77% MEDIO-GRANDI

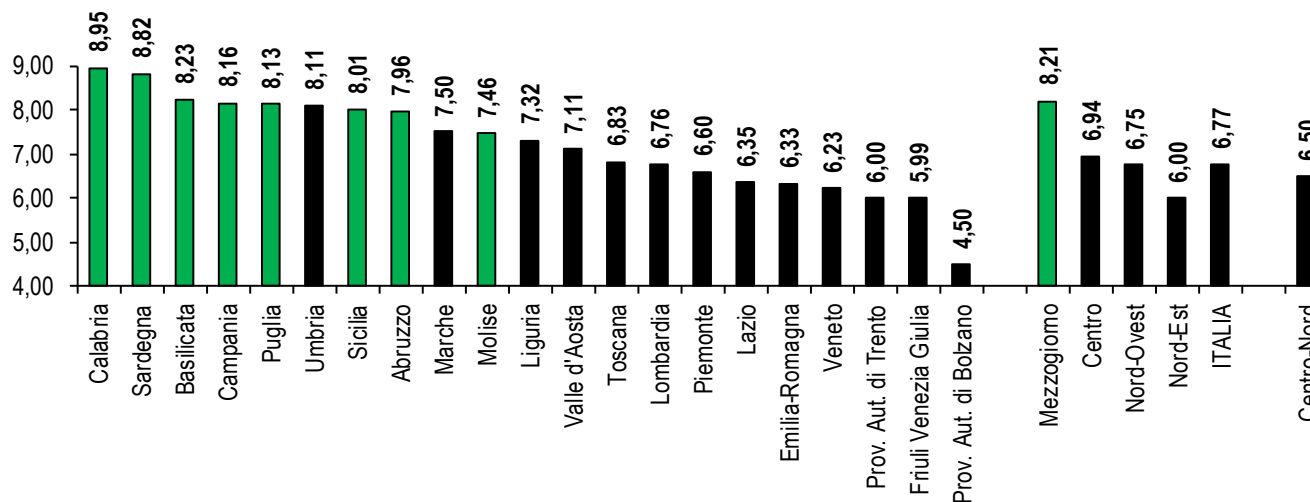
Brusco aumento dei rendimenti dei titoli di stato e spread massimo con bund tedeschi a fine 2011



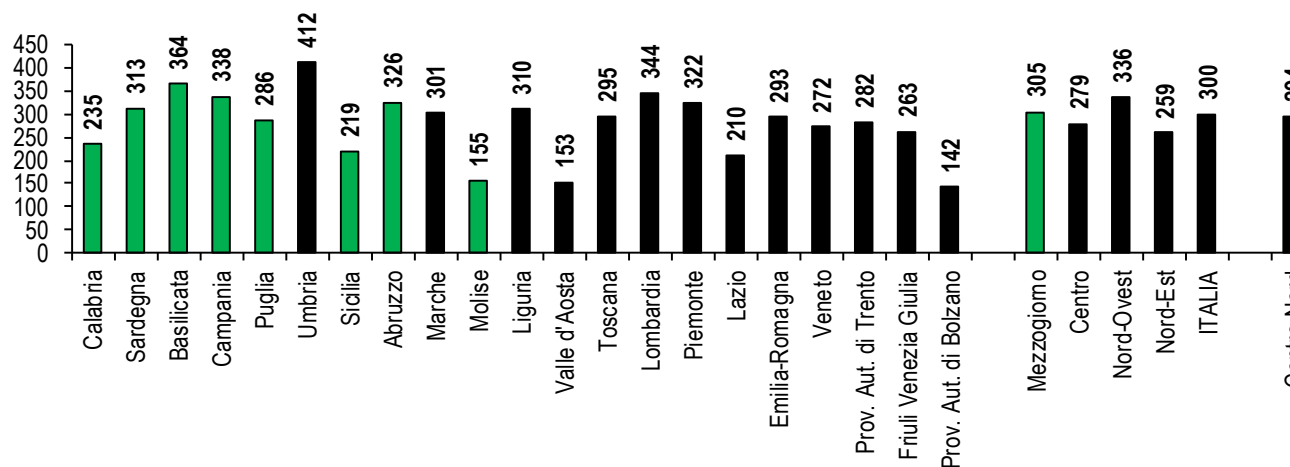
* Tasso medio per totale nuovi prestiti non c/c. Prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

Tassi di interesse effettivi piccole imprese al 6,77%, +300 punti base vs. medio grandi

Tassi di interesse effettivo a breve termine* per le piccole imprese** nelle regioni
Dicembre 2017. Tassi % decrescenti



Tassi di interesse effettivo a breve termine*: gap tra piccole imprese ed imprese medio-grandi
Dicembre 2017. Gap in punti base. Regioni per tasso % alle piccole imprese decrescente

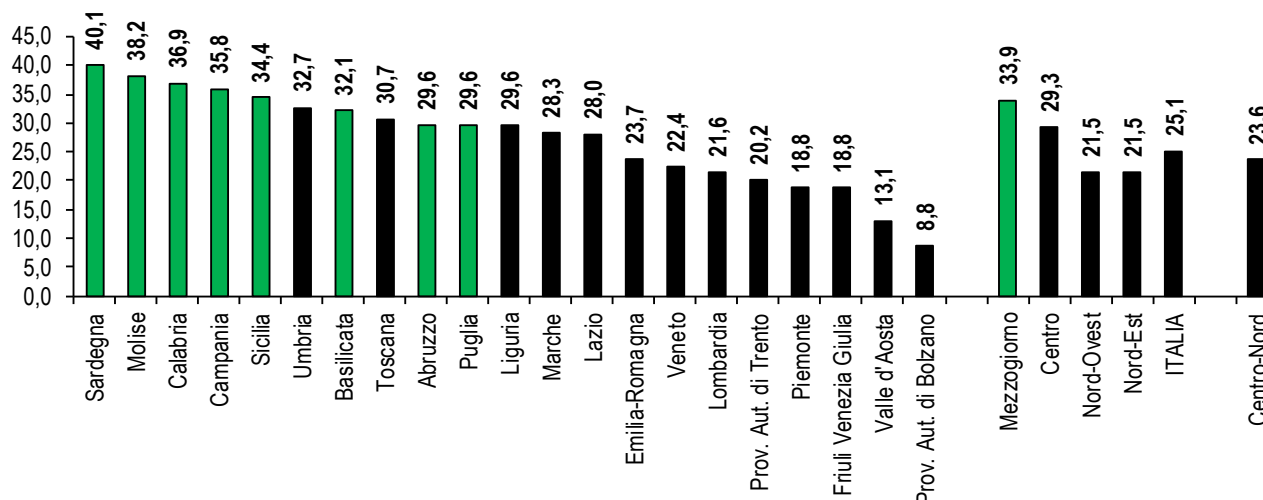


* Tassi effettivi su finanz. per cassa a clienti ordinari segnalati a Centrale dei rischi che alla fine del trim. di riferim. la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalate sia pari o superiore a 75.000 euro

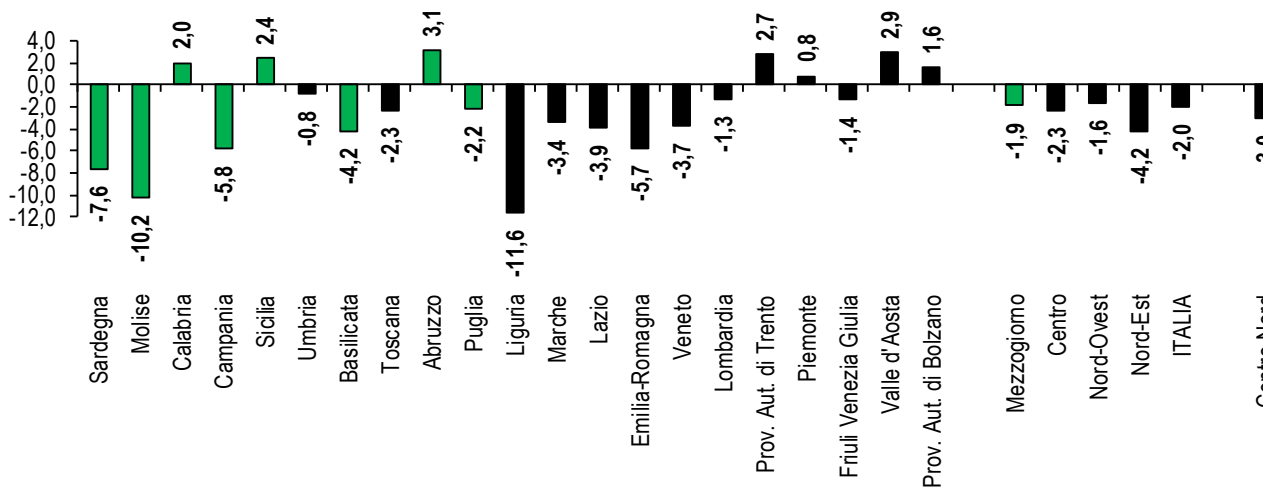
** Sas e Snc, soc. semplici, soc. di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

Crediti deteriorati: 2 punti in meno rispetto imprese medio grandi

Qualità del credito* delle imprese per regione
Dicembre 2017. % crediti deteriorati sui crediti totali. Quote decrescenti



Qualità del credito* alle imprese: gap tra piccole imprese** ed imprese medio-grandi
Dic. 2017. Gap in punti % tra quote di crediti deteriorati sui cred. totali. Regioni decrescenti per qualità del credito del tot. imprese

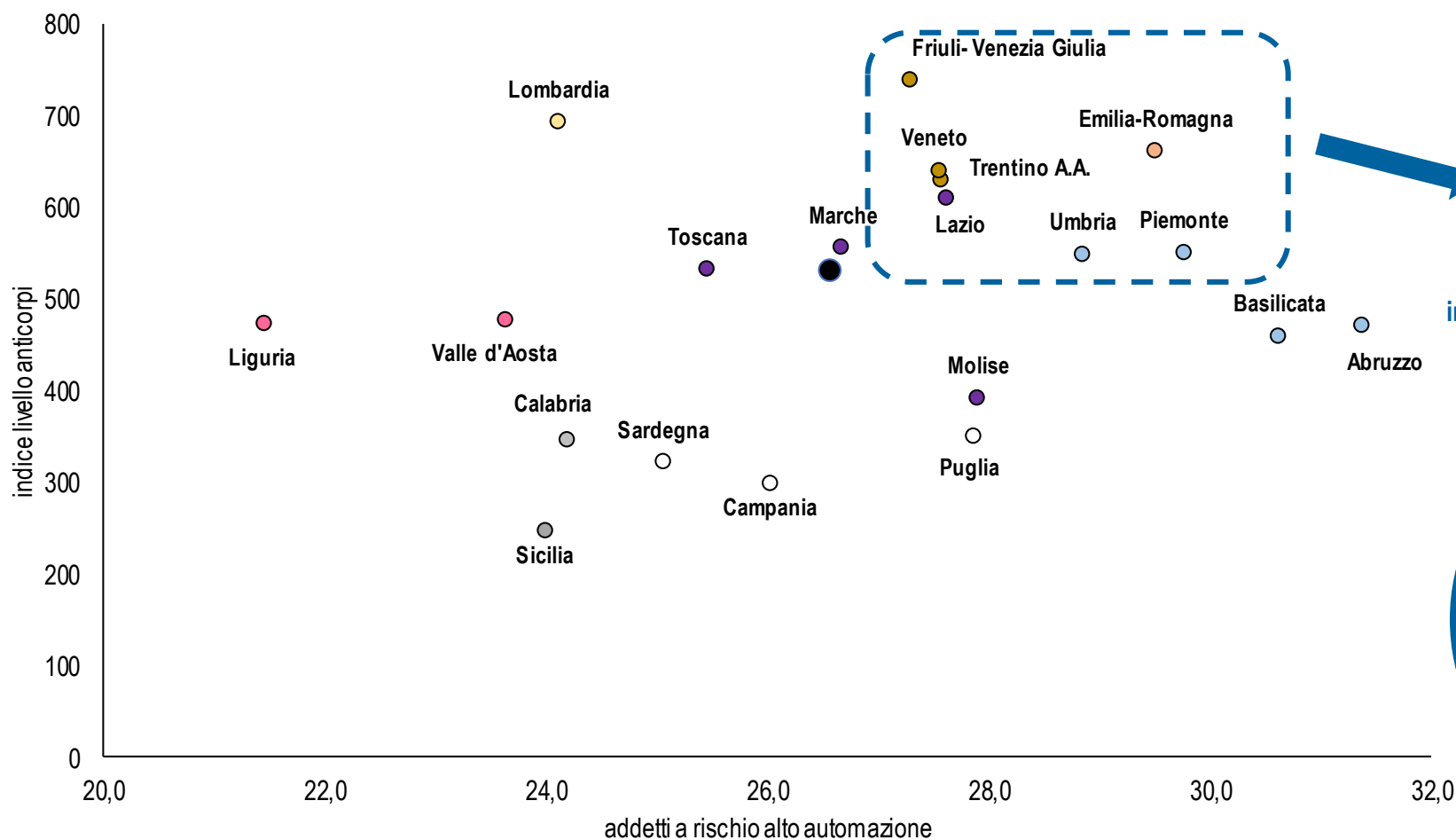


* Sofferenze, incagli, pr. ristrutturati scaduti o sconfinanti. Dati delle imprese medio-grandi stimati con stock prestiti "vivi" (gli unici disponibili per classe dimensionale)

** Sas e Snc, soc. semplici, soc. di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

Rischio automazione, ma buon livello 'anticorpi': la partita «uomo-robot» si gioca!

Correlazione tra l'esposizione al rischio di automazione e la presenza di anticorpi* nelle regioni
Anno 2015. Addetti totale imprese attive. Regioni del Mezzogiorno cerchiato in blu



LA PARTITA SI GIOCA!
rischio più elevato di automazione
livelli di forza del "sistema immunitario" superiori alla media

% addetti imprese ITALIA
in settori ad
Alto rischio automazione
26,6%
vs. **36,4%**
artigianato

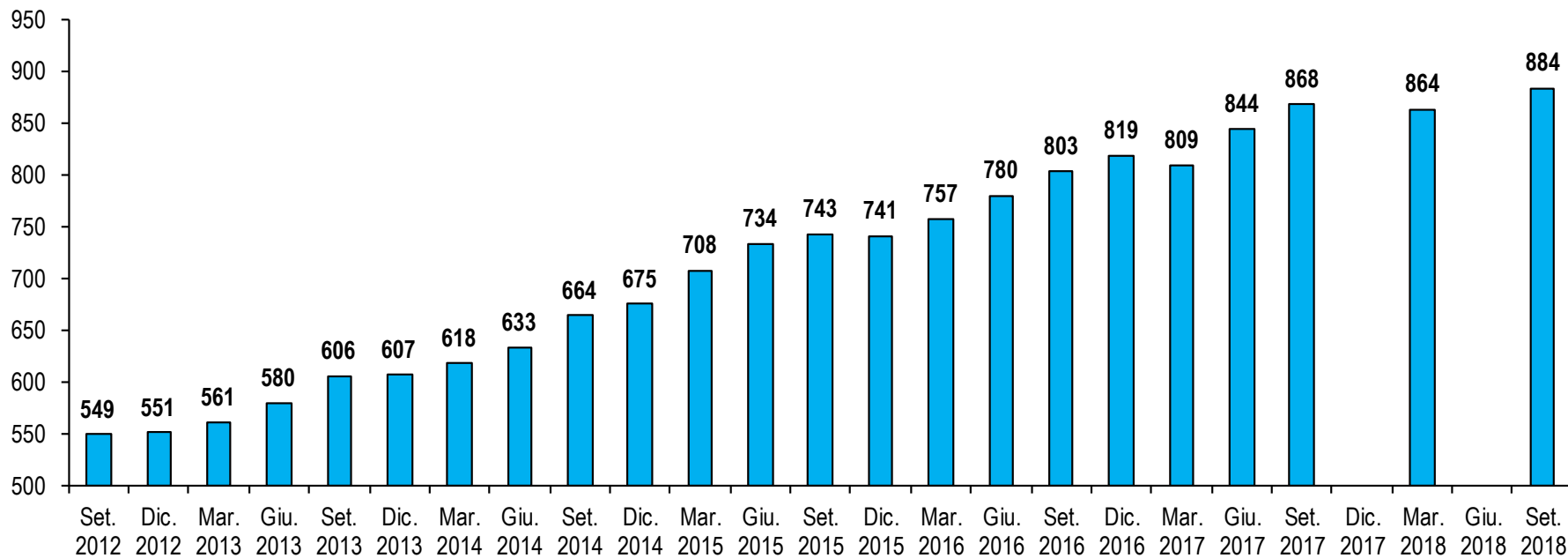
* Sono legati ad aspetti dell'innovazione, formazione, creatività e relazione: tasso turisticità, attività brevettuale, capacità di esportare in settori a domanda mondiale, presenza di startup, propensione delle imprese a fare rete, quota di dipendenti delle imprese dell'Industria e dei Servizi che nel 2016 hanno frequentato corsi di formazione, laureati e altri titoli terziari 25-39 anni, successo formativo, copertura banda ultra larga, condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo, imprese con attività innovative e occupazione del sistema produttivo culturale e creativo

Ruolo dell'associazionismo di impresa tra economia e società

Con digitalizzazione, lavoro sempre più «liquido»
Con le Associazioni si riduce la polverizzazione dei contratti di lavoro

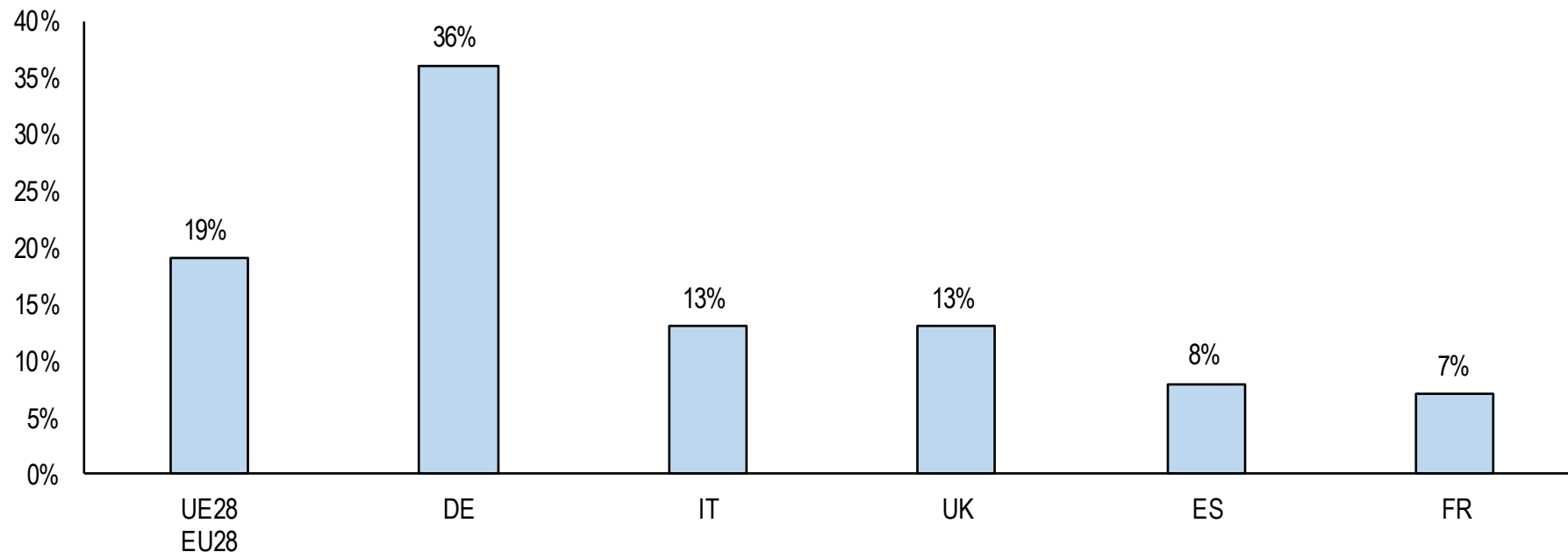
Confartigianato ha firmato 13 di questi contratti, pari all'1,5% del totale, ma i dipendenti potenzialmente interessati a tali contratti sono un quinto (20,5%) dei dipendenti italiani

Contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti
Settembre 2012 (prima rilevazione disponibile)-settembre 2018. Numero di contratti depositati al Cnel ex lege. Dicembre 2017 e giugno 2018 n.d.



Dalla crisi dei partiti politici: nuovo ruolo per i corpi intermedi per dare contributo di idee e proposte

Fiducia nei confronti dei partiti politici nei Maggiori paesi UE
Marzo 2018 - % popolazione



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea

Grazie!



@Confartigianato